

# CITTA' di MESERO

(città metropolitana di Milano)



Allegato:

# A

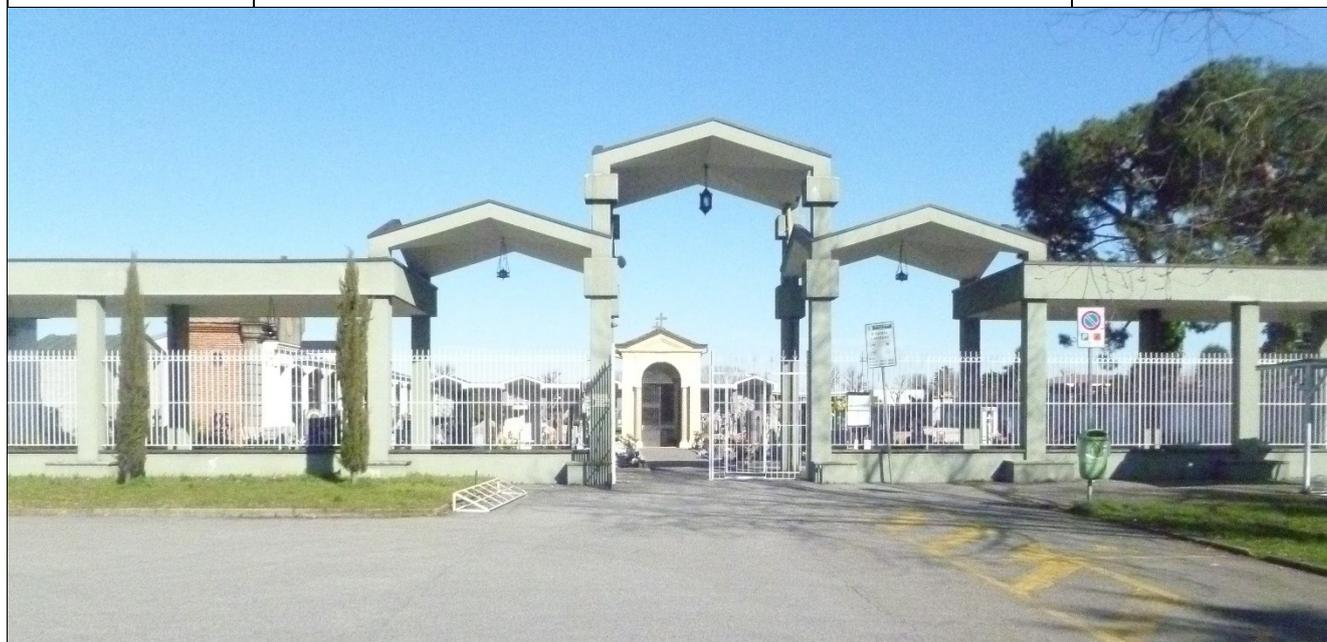
Elaborato:

## RELAZIONE GENERALE

Data:

**MAGGIO 2024**

Aggiornamento:



## PIANO CIMITERIALE

**Regolamento Regionale n. 4 del 14/06/2022**

### PIANIFICATORE:

Dott. Arch. Marco MUTTI  
Via G. Ferreri, 34  
20153 Milano (MI)  
Telefono: (+39) 348855737  
marcomutti64@gmail.com  
Ordine Architetti P.P.C. Milano n. 7570

### COMMITTENTE:

CITTA' di MESERO  
Città metropolitana di Milano  
Via San Bernardo, 41  
20010 Mesero (MI)  
Telefono: (+39) 02.97285013  
serviziapersona@comune.mesero.mi.it

Adozione:

Approvazione:

## PREMESSA

Il legame tra vivi e defunti non è solo determinato dall'organizzazione degli spazi, ma non c'è dubbio che deve essere favorito dalle scelte architettoniche.

Fernando Pessoa scriveva:

*La morte è la curva della strada,  
morire è solo non essere visto.  
Se ascolto, sento i tuoi passi  
esistere come io esisto.  
La terra è fatta di cielo.  
Non ha nido la menzogna.  
Mai nessuno s'è smarrito.  
Tutto è verità e passaggio.*

La curva della strada, nelle parole del poeta, diventa un'efficace metafora della **morte** che rappresenta il **transito**, ciò che ci rende invisibili agli occhi mortali.

Con un tono perentorio, quasi da profeta, Pessoa afferma la sua verità inoppugnabile per cui:

*Morire è solo non essere visto.*

Credo che il testo di questa poesia rappresenti in modo compiuto il senso della morte nel rispetto e nel ricordo dei vivi.

Ecco che lo spazio nel quale collochiamo i nostri morti deve essere interpretato come quell'elemento che favorisce e accarezza il ricordo di chi non è più fisicamente con noi.

Per questo è così rilevante che l'organizzazione degli spazi e la qualità delle scelte architettoniche sia rispettosa e approfondita, così da agevolare il rapporto fra i vivi e i propri cari defunti.

Nell'antichità, in conformità alla legge romana, erano proibite le sepolture dei defunti entro le mura della città.

Le singole sepolture o i complessi funerari, sorgevano nelle aree immediatamente al di fuori del centro urbano, lungo i lati delle strade che conducevano alle porte cittadine.

Nel Medioevo c'era l'usanza di seppellire i defunti in prossimità delle chiese, per offrire protezione da parte dei santi.

Addirittura i membri del clero e della nobiltà venivano sepolti all'interno del luogo di culto, mentre i più poveri venivano sepolti in fosse comuni

In Italia rappresentò una svolta decisiva il famoso editto napoleonico di Saint-Claud del 1804, poi esteso a tutta l'Italia dell'epoca nel 1806.

Nell'editto s'impose il divieto di sepoltura dentro e fuori delle chiese destinando alle inumazioni nuovi cimiteri posti fuori delle mura cittadine e dove ogni tomba doveva essere individuale.

I cimiteri dovevano essere costruiti almeno alla distanza di 35-40 metri dalle città, su terreni espressamente consacrati per l'inumazione dei morti.

Dovevano essere costruiti in posizione elevata, esposti a nord in luoghi soleggiati ed arieggiati per garantirne la ventilazione da eventuali cattivi odori ed essere cinti da mura di almeno due metri di altezza.

Dopo l'abolizione della sepoltura nelle chiese nel 1860, successiva al decreto Napoleonico del 1804, in generale la edificazione dei cimiteri ha assunto caratteristiche orientate nella direzione del rispetto di regole di tipo sanitario.

In generale l'architettura cimiteriale ha rappresentato, e rappresenta tuttora, esempi di elevate caratteristiche e di pregio architettonico e monumentale.

Vi sono architetti che hanno dedicato parti importanti della propria attività progettuale all'edilizia cimiteriale (vedi ad es. Antonio Sant'Elia, Carlo Scarpa, ecc.).

Senza percorrere troppa strada, basti pensare all'esempio del Cimitero Monumentale del comune di Milano o al cimitero di Pisa che rappresenta, insieme con la famosa Torre Pendente col Duomo e col battistero, un prodigio architettonico racchiuso nella Piazza dei Miracoli nota in tutto il pianeta e oggetto del pellegrinaggio di milioni di visitatori ogni anno.

Proprio questi esempi uniti alla fede e al rispetto dei defunti, anche per chi non la sente, devono spingere alla serietà e allo stimolo nella ricerca di soluzioni di valore architettonico e di programmazione urbanistica rigorosi.

Il cimitero comunale di Mesero, è stato oggetto recentemente di alcuni lavori di manutenzione e sistemazione che hanno interessato il porticato di ingresso ma anche di un intervento di ampliamento mediante la realizzazione di un nuovo blocco edilizio di loculi, al fine di rispondere alla domanda insoddisfatta di sepolture divenuta non più procrastinabile negli ultimi anni.

Lo studio architettonico del progetto di realizzazione del nuovo blocco dei loculi cimiteriali, ha tentato esso stesso di sviluppare un pensiero architettonico volto all'inserimento armonico nel contesto già edificato del cimitero esistente e sviluppando un pensiero compositivo rigoroso, sì da valorizzare la struttura cimiteriale e fornire uno spunto per i futuri ed eventuali lavori di ampliamento.

Il nuovo piano cimiteriale viene inserito in questo solco di pensiero, al fine di condurre i visitatori al trasporto meditativo e al ricordo dei propri cari in un clima ed in un ambiente predisposti così all'accoglienza.

## RIFERIMENTI NORMATIVI - INTRODUZIONE

Il Piano Cimiteriale è lo strumento che definisce la programmazione e regola le aree destinate alle sepolture e tutti i relativi servizi.

Dopo il Testo Unico della legge sanitarie n. 1265 (27/07/1934), attualmente lo strumento normativo nazionale di riferimento è il DPR 285 del 10/09/1990 che individua nel Piano Cimiteriale (art. 54 e seguenti), lo strumento tecnico urbanistico obbligatorio, per la regolamentazione delle strutture cimiteriali nuove ed esistenti.

La Regione Lombardia ha regolamentato la materia cimiteriale mediante la promulgazione della L.R. n. 33 (del 31/12/2009) che ha come titolo: *“Norme in materia di attività e servizi necroscopici, funebri e cimiteriali”*.

Più specificatamente la summenzionata norma con l'art. 9 prevede che:

*“Ogni Comune, nell'ambito della Pianificazione Urbanistica e Territoriale, prevede aree cimiteriali in grado di rispondere alle necessità di sepoltura nell'arco dei venti anni successivi all'adozione degli strumenti urbanistici, con la finalità di favorire il ricorso alle forme di sepoltura di minor impatto sull'ambiente.”*

Col Regolamento Regionale n. 4 del 14 Giugno 2022, all'art. 18, la Regione Lombardia ha definito che il Piano Cimiteriale deve essere oggetto di revisione ogni 10 anni.

Il Piano Cimiteriale che viene predisposto ha pertanto una validità temporale di vent'anni e dovrà tuttavia essere oggetto di revisione ogni 10 anni oppure:

*“ogni qualvolta si registrino variazioni rilevanti di elementi presi in esame o dell'assetto interno al cimitero”*. (Art. 18 comma 2 del Reg. reg. n. 4 del 14/06/2022).

Il comma 4 del medesimo regolamento prevede quali siano gli elementi da tenere in considerazione nella redazione dei piani cimiteriali:

- a) l'andamento medio della mortalità nell'area di competenza territoriale sulla base di dati statistici dell'ultimo decennio e di adeguate proiezioni locali;
- b) la ricettività cimiteriale esistente, distinguendo i posti destinati all'inumazione e alla tumulazione, anche in rapporto alla durata delle concessioni;
- c) l'evoluzione attesa della domanda delle diverse tipologie di sepoltura e di pratica funebre e i relativi fabbisogni;
- d) la necessità di creare maggiore disponibilità di sepolture nei cimiteri esistenti a seguito di un più razionale utilizzo delle aree e dei manufatti;
- e) l'eventuale presenza di zone soggette a vincolo paesaggistico o a tutela monumentale;
- f) il rispetto delle norme vigenti in tema di barriere architettoniche, di sicurezza dei visitatori e degli operatori cimiteriali;

g) la necessità di garantire l'accesso ai mezzi meccanici e per la movimentazione dei feretri, indispensabili per la gestione del cimitero;

h) la necessità di garantire adeguata dotazione di impianti idrici e di servizi igienici per il personale addetto e per i visitatori;

i) la necessità di adeguamento delle strutture cimiteriali alle prescrizioni del presente regolamento.

Sul territorio comunale del comune di Mesero è presente una sola struttura cimiteriale.

L'attuale cimitero è collocato all'estremo margine nord del territorio comunale in prossimità del confine con il comune di Inveruno e in adiacenza alla viabilità di collegamento costituita dalla via per Inveruno.

L'elaborazione del nuovo piano cimiteriale tiene conto delle norme di riferimento nazionali e regionali e dei relativi regolamenti precedentemente citati nonché dei documenti costituenti il Piano di Governo del Territorio attualmente vigente del comune di Mesero con particolare riferimento alle tavole e alle norme tecniche di cui al Piano dei Servizi del medesimo PGT.

Si è inoltre tenuto conto del precedente piano Cimiteriale, scaduto recentemente nel Corso del 2013, al quale è stata data solo parziale attuazione mediante la edificazione dell'ampliamento realizzato nel Corso del 2023.

In particolare, in seguito allo studio del precedente piano cimiteriale, alla grave carenza degli spazi tumulativi e inumativi, sulla scorta della modifica delle scelte riguardanti la tipologia delle sepolture richieste dagli abitanti del comune e delle carenze del cimitero esistente, nonché sulla base dello studio dei dati anagrafici riguardanti l'andamento della natalità e della mortalità all'interno del territorio, l'Amministrazione Comunale ha ritenuto necessario provvedere alla predisposizione del nuovo Piano Cimiteriale.

Il primo comma dell'art. 18 del regolamento Regionale della Regione Lombardia n. 4 del 22 giugno 2022, conferma l'obbligo da parte dei comuni di dotarsi del Piano Cimiteriale.

La procedura per l'approvazione di detti piani prevede che l'approvazione in Consiglio Comunale del nuovo strumento pianificatorio, avvenga dopo avere preventivamente ottenuto il parere della ATS competente per territorio e dell'ARPA (Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente).

Oltre ai riferimenti normativi precedentemente riportati, vale la pena ricordare anche la Circolare della Regione Lombardia n. 21 del 30 maggio 2005 avente ad oggetto gli Indirizzi applicativi del Regolamento Regionale del 9 novembre 2004, n. 6 con specifico riferimento alle attività funebri e cimiteriali.

Le tumulazioni in generale devono seguire le regole stabilite dall'art. 76 del D.P.R. 285/90.

Si rammenta che le concessioni perpetue non sono più previste e che l'art. 92 del Regolamento Nazionale di Polizia Mortuaria, prevede solo concessioni a tempo determinato e di durata non superiore a 99 anni, con la possibilità di eventuale rinnovo.

Il Regolamento Nazionale di Polizia Mortuaria ed il Testo Unico delle Leggi sanitarie, prevedono che ogni Comune debba possedere un servizio cimiteriale con almeno un reparto a sistema di inumazione sufficientemente dimensionato, una camera mortuaria e un locale di deposito ed osservazione delle salme (Capo III Art. 12 e 13 DPR 285/90).

Tali locali possono essere istituiti, come definito dall'art. 14 del Capo III del DPR 285/90, in altra struttura .... *“o presso ospedali, od altri istituti sanitari ovvero in particolare edificio rispondente allo scopo per ubicazione e requisiti igienici”*.

Oltre a quanto anzi detto, il cimitero contiene:

- Un ossario comune, finalizzato alla raccolta delle ossa provenienti dalle esumazioni quando non segue un rinnovo della concessione.

L'ossario comune non risponde a prescrizioni particolari se non quella per cui esso deve impedire la vista delle ossa ivi contenute;

- Un cinerario comune per raccogliere e conservare perpetuamente le ceneri provenienti dalla cremazione delle salme, per le quali sia stata espressa la volontà del defunto di scegliere tale forma di dispersione dopo la cremazione o per le quali i familiari del defunto non abbiano diversamente provveduto ad altra destinazione;

- Servizi igienici per i frequentatori ma non per gli operatori.

Per quanto, nello specifico, si rimanda agli articoli del D.P.R. 285/90 e del R.R.L. 04/22.

## **ANALISI E DIMENSIONAMENTO**

Per procedere alla pianificazione ponderata relativa alla predisposizione del nuovo piano cimiteriale, è necessario innanzi tutto effettuare la verifica dello stato di attuazione del precedente piano scaduto rispetto alla capacità e alle dimensioni del cimitero esistente nello stato attuale.

Va quindi verificata lo stato di occupazione del cimitero esistente rispetto al tipo di sepoltura tumulazione in loculo, inumazione, cremazione.

La cremazione in particolare sta avendo una crescita notevole, rispetto agli altri tipi di sepoltura, soprattutto nell'ultimo periodo storico.

Va poi tenuta in considerazione la rotazione degli spazi di sepoltura, cioè il reperimento di nuovi spazi nell'ambito della struttura cimiteriale esistente allo scadere delle concessioni alla luce dell'attuale normativa rispetto alle concessioni e alla eventuale possibilità di richiesta e di rinnovo delle stesse.

Per procedere a una programmazione corretta, è indispensabile prendere in esame e studiare approfonditamente i dati demografici riguardanti la mortalità del Comune di Mesero, assumendo la media percentuale dei venti anni precedenti e la proiezione della stessa per il prossimo ventennio al fine di comprendere quale potrà essere l'effettivo fabbisogno fondato su dati statistici e demografici concreti.

Effettuate tutte le analisi ponderate, come precedentemente descritto, si dovrà comunque tenere in conto che i dati non rispecchieranno fino in fondo la reale utilizzazione della

struttura cimiteriale e il suo reale fabbisogno.

Ciò dipende anche, come previsto e consentito dalle normative vigenti in materia, dal fatto che gli spazi di sepoltura presenti nel cimitero e di futura programmazione, possono e potranno essere occupati non solo dai cittadini residenti, sul territorio comunale di Mesero.

I cittadini di Mesero peraltro possono richiedere di essere sepolti presso altre strutture cimiteriali in altri comuni.

Si dovrà considerare infine l'effettivo aumento dell'uso della cremazione che ha già avuto nell'ultimo ventennio una particolare evoluzione incrementale.

Riguardo a tale aspetto è stato effettuato un approfondimento esteso ai dati regionali estesi sull'intero territorio della Regione Lombardia.

### **ALLEGATI AL PIANO CIMITERIALE**

Gli elaborate costitutivi del Piano Regolatore Cimiteriale sono I seguenti:

- Tavola 1 di Inquadramento territoriale;
- Tavola 2 di individuazione del Bacino d'utenza;
- Tavola 3 Planimetria di rilievo strumentale dello stato di fatto;
- Tavola 4 Planimetria di pianificazione di progetto;
- Relazione generale
- Norme tecniche di attuazione

### **ANALISI STATO DI FATTO – INDIVIDUAZIONE ELEMENTI DA TUTELARE**

Negli scorsi anni ci siamo occupati anche della realizzazione del progetto di ampliamento della struttura cimiteriale seguendo le previsioni del precedente piano.

In tale contesto avevamo già effettuato un'analisi approfondita dello stato di fatto della struttura cimiteriale che, negli ultimi anni, è stata oggetto di una serie di interventi manutentivi e di ampliamento sulla scorta delle previsioni del precedente Piano Cimiteriale le cui previsioni sono ormai decadute durante il 2023.

Vale la pena di ricordare che, nel Corso del 2021, l'Amministrazione Comunale ha dato corso all'ampliamento della struttura cimiteriale partendo da una condizione quasi emergenziale rispetto alla carenza di spazi inumativi e tumulativi.

L'ampliamento che ha portato alla costruzione di un nuovo blocco edilizio, ha previsto la realizzazione di 240 nuovi loculi cimiteriali che sono stati edificati col sistema della finanza di progetto con la stipula di una convenzione che durerà 27 anni tra la impresa Cimiteriale Faccendini, società proponente e il comune di Mesero.

La struttura cimiteriale, la sola presente sul territorio comunale, è collocata all'estremo margine nord del territorio del comune, in prossimità del confine con il territorio del comune di Inveruno (MI).

Riguardo alla accessibilità della struttura cimiteriale, si può senz'altro dire che lo stesso è facilmente raggiungibile con mobilità su ruote da tutti i cittadini del comune mediante il sistema stradale.

La vicinanza sia della strada importante di collegamento (strada per Inveruno), sia della strada provinciale n. 31 e anche della importante arteria costituita dalla strada statale n. 336 che conduce direttamente alla autostrada Milano Torino (Casello Marcallo/Mesero) e collega l'alto Milanese con l'aeroporto della Malpensa e l'autostrada Milano Varese, consentono una accessibilità alla struttura pubblica con notevolissima facilità mediante l'uso di un autoveicolo.

L'esistenza della pista ciclabile parallela alla via per Inveruno in sede propria, rende molto agevole il raggiungimento del cimitero anche a piedi o per mezzo di bicicletta per tutti i cittadini del comune.

La parte del comune con maggiori problemi di connessione, pur nella scala ridotta di un comune delle dimensioni come quello di Mesero, è quella a nord est che è l'unica porzione del territorio comunale che non consente un accesso in sede propria al cimitero per mezzo di una pista ciclabile/pedonale.

Il comune di Mesero ha in via di predisposizione una variante generale al PGT vigente e in tale contesto riteniamo auspicabile proporre una soluzione per la realizzazione di una dorsale ciclabile che connetta la parte nord est del territorio comunale alla parte dei servizi del comune fra i quali, oltreché il cimitero, anche le altre strutture pubbliche quali la sede degli uffici comunali.

L'accesso del cimitero prospetta direttamente su un parcheggio antistante, accessibile dalla via Don Padre Gemelli sul quale sono stati identificati n. 54 posti auto dei quali, i due in prossimità dell'ingresso alla struttura, sono stati dedicati all'utilizzo da parte di persone con ridotte capacità motorie.

Durante gli ultimi anni, nei numerosi sopralluoghi effettuati sul posto, il parcheggio antistante la struttura non ha mai manifestato particolari problemi di congestionamento che abbiano spinto alla previsione di un ampliamento degli spazi di sosta.

Al parcheggio si giunge agevolmente arrivando dalla via Kennedy che è direttamente connessa alla via per Inveruno e alle rotonde di distribuzione che conducono, l'una alla SS 336 e l'altra alla strada provinciale n. 31.

Al parcheggio antistante il cimitero si può infine giungere provenendo dalla viabilità comunale interna, cioè dalla via Padre Agostino Gemelli.

In prossimità dell'ingresso centrale della struttura cimiteriale sono anche presenti due rastrelliere per il parcheggio delle biciclette.

Suggestivo il percorso (utilizzato nelle funzioni funebri) che parte dal Santuario della Santa Gianna Beretta Molla, che è posto nella Piazza Centrale del Comune di Mesero e, fiancheggiando la biblioteca comunale, prosegue sulla via IV Novembre per sboccare nel tratto pedonale che conduce direttamente all'ingresso laterale al cimitero attraverso il viale delle Rimembranze.

L'ultima parte del percorso prosegue protetto su entrambi i lati da un doppio filare di cipressi che col viale, contribuisce a costituire un suggestivo cannocchiale ottico che accompagna il corteo funebre alla struttura cimiteriale.

Sia nella realizzazione dell'intervento di ampliamento concluso nel 2023, sia nella predisposizione del nuovo piano cimiteriale, abbiamo eseguito una serie di sopralluoghi all'interno della struttura cimiteriale per prendere visione dello stato dei luoghi.

Durate i primi sopralluoghi effettuati alcuni anni or sono durante la predisposizione del progetto di ampliamento, erano evidenti le necessità di realizzazione di parecchi interventi di manutenzione sulla struttura cimiteriale.

In particolare il porticato di accesso manifestava ampie carenze di manutenzione della guaina di impermeabilizzazione del tetto con le conseguenti infiltrazioni sul plafone interno, che presentava la presenza di parecchio degrado che si era diffuso sulla tinteggiatura e sull'intonaco.

Recentemente il comune ha dato corso alla esecuzione di alcuni interventi di manutenzione rilevanti sulla struttura di copertura del "nartece" di ingresso al cimitero.

Tali interventi hanno condotto al rifacimento della guaina impermeabilizzante della copertura e al rifacimento dell'intonaco dei plafoni con la successiva realizzazione di alcuni affreschi decorativi che hanno dato definitivo compimento dell'intervento manutentivo.

La struttura cimiteriale è accessibile da un ingresso principale, valorizzato dalla presenza di un porticato coperto.

Il porticato ha una funzione di accoglimento del corteo funebre perché è accessibile lateralmente dal viale delle Rimembranze fiancheggiato dai due filari di cipressi che consente l'arrivo dei cortei che possono quindi avere un momento di raccoglimento e di intimizzazione all'ingresso della struttura in una zona coperta ove sono possibili anche funzioni religiose connesse al rito funebre prima della definitiva sepoltura.



*Il porticato di accesso – affreschi sul plafone*

Il porticato costituisce un momento di transizione e di passaggio.

Gli ultimi interventi ordinati dall'amministrazione con la realizzazione degli affreschi sui plafoni e la presenza del dipinto sulla parete esterna del magazzino, ne hanno determinato un incremento del valore simbolico riteniamo molto sentito nella popolazione del comune.

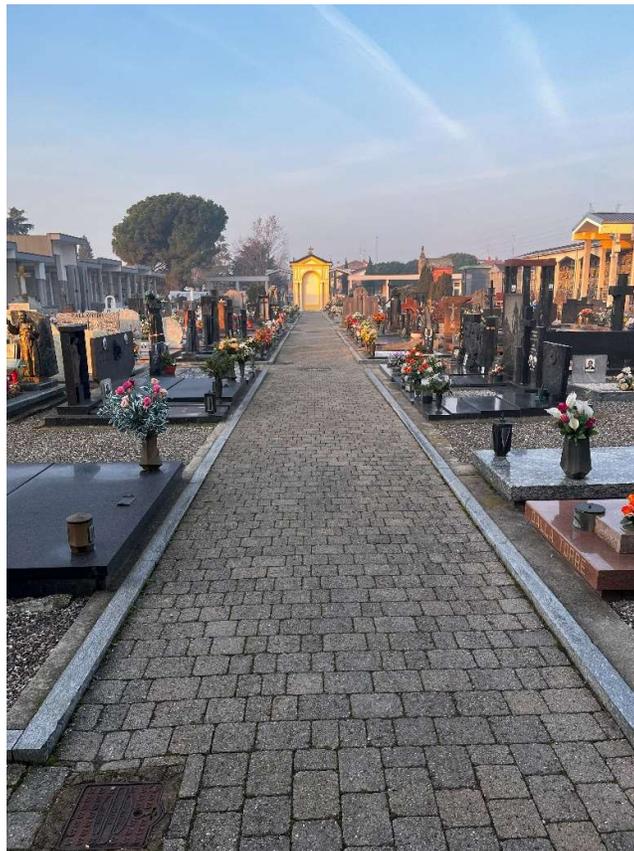


*Il porticato di accesso – affreschi sul plafone*

Anche la presenza delle nuove panchine, recentemente introdotte nella struttura e in particolare nel porticato di accesso, contribuisce a determinare uno spazio adatto al raccoglimento nella preghiera durante le cerimonie.

La struttura cimiteriale è organizzata planimetricamente e prospetticamente mediante un viale centrale che costituisce la spina dorsale del cimitero con visuale progressiva da ovest ad est.

I campi inumativi (n. 14 nella parte centrale della struttura esistente), sono organizzati rispettivamente a nord e a sud del viale centrale e sono intermezzati da vialetti di collegamento che tagliano ortogonalmente il viale centrale determinando una maglia quadrangolare con ritmo regolare.



*Visuale prospettica da est verso ovest – a vista la parte retrostante della cappella dei sacerdoti*

Recentemente sono stati ricavati altri piccoli campi inumativi (dal n. 15 al n. 19), in zona antistante il fabbricato contenente i colombari a nord del cimitero.

Al centro del cimitero, collocata in posizione dominante rispetto alla visuale prospettica centrale, è presente una cappella gentilizia ove sono sepolti i sacerdoti succedutisi nella vita parrocchiale del comune.

La Cappella è decorata con alcuni affreschi dei quali quello di fondo rappresenta la deposizione di Cristo.

Il plafone della cappella è stato realizzato con una volta a tutto sesto che è stata interamente affrescata.

Sotto all'affresco, sulla parete di fondo, è presente un piccolo altare.

Intorno alla cappella è presente una pavimentazione diversa rispetto all'intera struttura cimiteriale che è stata realizzata mediante cubetti di porfido.

Tutti i percorsi interni al cimitero sono costituiti da una pavimentazione in masselli presso vibrati di tipo autobloccante, posati su allettamento di sabbia e sottofondo in cemento.

Solo il porticato di accesso, gli spazi di disimpegno antistante il blocco loculi posto a est della struttura e la parte coperta dalla gronda antistante il blocco dei servizi, sono stati pavimentati mediante beole posate con sistema di posa ad *"opus incertum"*.

Tutti i campi inumativi sono contornati da bordature realizzate mediante binderi in pietra naturale squadri di tipo semplice ma ordinato.

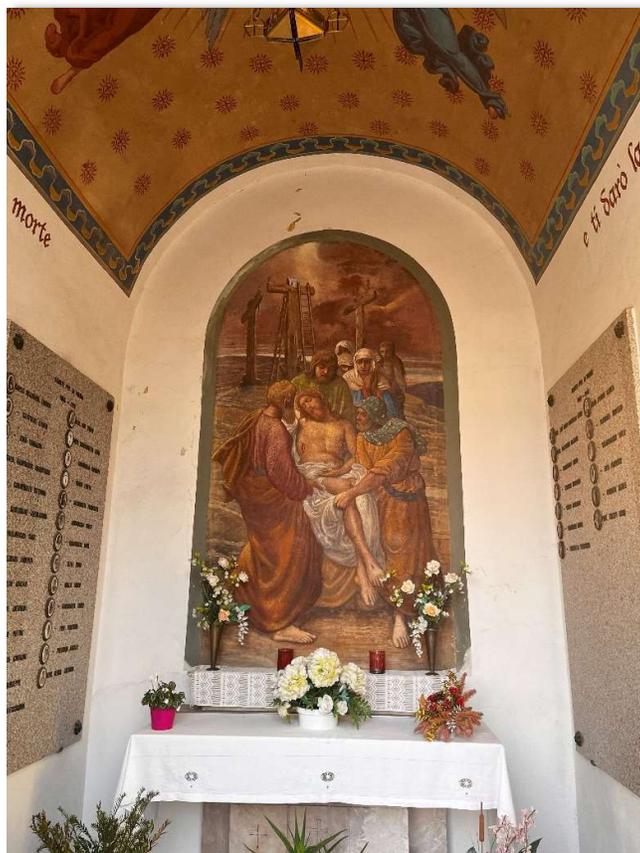


*La cappella dei sacerdoti – Interno*

Il plafone della cappella è stato realizzato con una volta a tutto sesto che è stata interamente affrescata.

Sotto all'affresco, sulla parete di fondo è presente un piccolo altare.

Sulle pareti laterali sono state giustapposte due lastre di granito con incisi i nomi dei sacerdoti che hanno trascorso la propria vita al servizio della comunità parrocchiale del comune.



*La cappella dei sacerdoti – interno*

A nord ovest all'interno del cimitero in zona antistante il blocco dei servizi, è presente la cappella della Santa Gianna Beretta Molla.

La Beatificazione e la successiva Santificazione, hanno reso il culto della Santa ancora più sentito da parte dei cittadini di Mesero e più in generale in tutta la zona del Magentino.

La cappella è realizzata con uno schema di tipo razionalista con una forma semplice, un parallelepipedo "puro" sormontato da una bella copertura rivestita in rame e un rivestimento esterno in marmo grigio semplice, senza fronzoli.

Il portale evidenzia l'importanza delle spoglie della Santa tumulate all'interno della struttura.

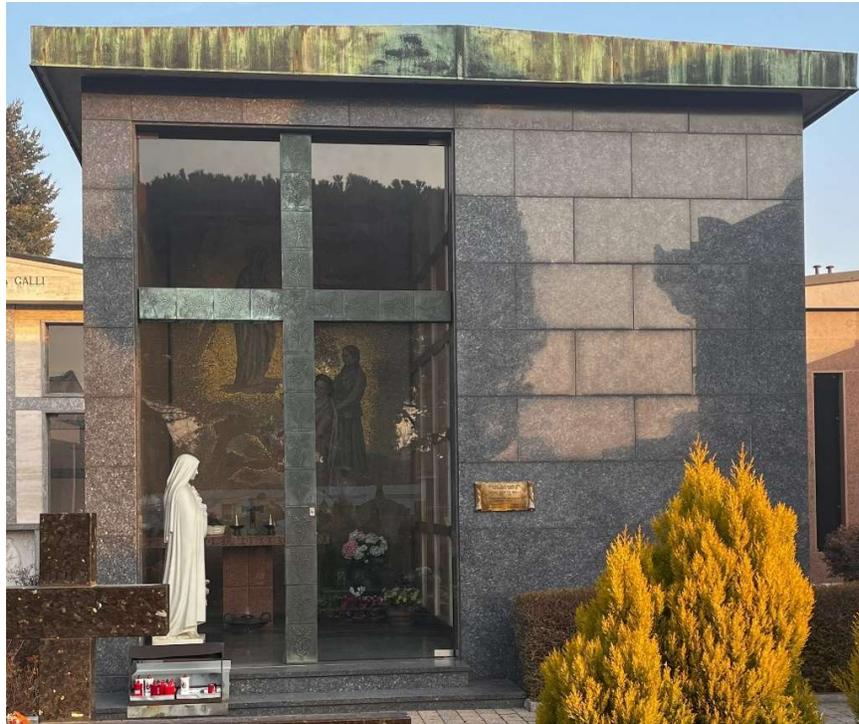
La camera interna presenta un mosaico murale che rappresenta l'immagine della Santa al cospetto della Vergine Maria.

Nel mosaico le tessere dorate spiccano nella loro lucentezza e sono visibili dall'esterno costituendo un effetto ottico coinvolgente.



*Vista d'insieme della cappella della Santa Gianna Beretta Molla*

Una grande croce, interamente rivestita di rame lavorato con motivi di vegetazione, inquadra le specchiature trasparenti che consentono allo sguardo del visitatore di sostare di fronte all'altare interno e all'immagine rappresentata nel mosaico, anche senza entrare nella cappella.



*Vista del fronte principale di accesso della cappella della Santa Gianna Beretta Molla*

Al margine nord di confine e ad est sono collocati i due corpi di fabbrica contenenti i loculi e gli ossari.



*Vista del fronte principale di accesso della cappella della Santa Gianna Beretta Molla*

Il blocco loculi situato lungo il muro di confine nord del cimitero, appare in generale in discreto stato di manutenzione per quanto concerne la parte interna.

Esternamente, con particolare riferimento alla muratura perimetrale esterna, il fabbricato dimostra la necessità di un generale intervento di manutenzione delle superfici intonacate.



*Vista del muro perimetrale esterno del blocco loculi nord*

L'altro blocco di loculi cimiteriali ed ossari è collocato al margine est della struttura cimiteriale.

In questo edificio la necessità di interventi di manutenzione è particolarmente importante soprattutto per quanto concerne la tenuta impermeabile della copertura e lo stato degli intonaci dei plafoni dello sporto di gronda che è in precarie condizioni ed in avanzato stato di degrado con formazione di distacchi di materiale.

E' indubbiamente necessario un intervento urgente di revisione generale della guaina di impermeabilizzazione della copertura al fine di evitare le infiltrazioni che, nel corso del tempo, hanno cagionato il progressivo deterioramento degli intonaci dei plafoni e delle tinteggiature particolarmente evidenti allo stato attuale.



*Vista del deterioramento degli intonaci dei plafoni del blocco loculi nord*

Sul lato nord ovest della struttura cimiteriale sono stati collocati il fabbricato di servizio e le cappelle gentilizie.

Le cappelle gentilizie non manifestano un particolare pregio architettonico, tuttavia sono tutte in un più che discreto stato di manutenzione e sono poste in aderenza, inglobandolo, al muro di perimetrazione nord della struttura cimiteriale.

Vi è tutta via da evidenziare la presenza di un vincolo di tipo monumentale (vedasi scheda di vincolo SIRBeC scheda ARL MI100 – 04515), introdotto dalla Soprintendenza ai beni Architettonici e Monumentali della provincia di Milano, relativamente alla Cappella della famiglia Borsani che è stata edificata nella seconda metà del secolo XIX.

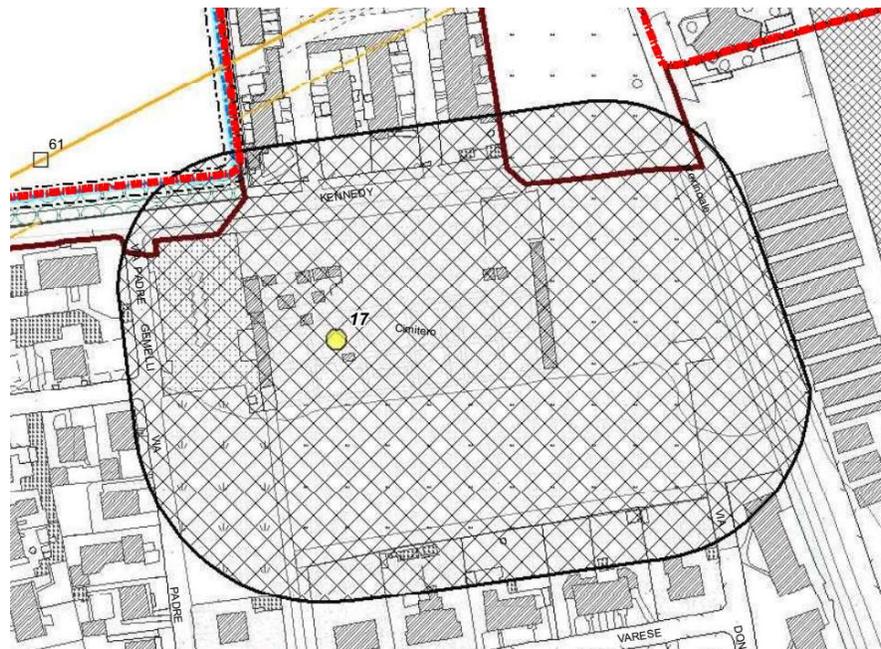
Il vincolo di cui trattasi è infatti puntualmente evidenziato nella tavola PDR 02a del Piano delle Regole del PGT vigente (vincolo n. 17).

E' interessante esaminare la scheda relativa all'introduzione del vincolo apposto dalla Soprintendenza ove viene sommariamente descritto il cimitero integrando le informazioni storiche e descrittive dello stato di fatto già riportate in precedenza nella presente relazione, ove inoltre viene riferito che:

*“la planimetria dell'attuale cimitero corrisponde a quella relativa al Progetto di ampliamento del 1905 dell'ing. Milani, mentre la muratura perimetrale è di recente edificazione, presumibilmente anni '60/70. Si Segnala all'interno del cimitero la presenza di interessanti monumenti funebri dei primi anni del secolo XIX e la presenza della cappella Borsani progettata dall'Arch. Gaetano Landriani”.*



Foto della cappella Borsani allegata alla scheda ARL MI100 – 04515



Stralcio della tavola PDR 02a del Piano delle Regole del PGT vigente che evidenzia il vincolo sulla cappella

L'Arch. Gaetano Landriani era un architetto Milanese dell'800 tra l'altro particolarmente attivo nello studio dei beni monumentali di Milano ed ha elaborato vari progetti e restauri anche di parte della Basilica di Sant'Ambrogio.

Non sembrano emergere ulteriori vincoli sul cimitero esistente se non quelli riferibili all'età dei manufatti esistenti tutelati dall'art. 12 del D.to L.vo 42/2004.

In sede di attuazione della costruzione del nuovo blocco loculi la cui edificazione è terminata nel Corso del mese di ottobre del 2023, la Soprintendenza ai beni Architettonici e Monumentali è intervenuta con specifico parere richiedendo il mantenimento di almeno parte della muratura perimetrale di recinzione posta sul lato est del cimitero esistente che è stata solo, parzialmente abbattuta proprio in riferimento a tale prescrizione.

In sede di ampliamento si dovrà pertanto tenere conto di tale indicazione mantenendo, per quanto possibile, traccia della muratura perimetrale preesistente aprendo brecce strettamente necessarie al collegamento nord sud fra i vari vialetti cimiteriali di nuova previsione.

Dal punto di vista idrogeologico, si rimanda all'apposita relazione idrogeologica predisposta nello specifico argomento dal Dott. Geologo Cristiano Nericcio, che già aveva predisposto la relazione geologica e geotecnica in sede di predisposizione del progetto esecutivo di ampliamento del cimitero esistente, completato nel Corso dell'anno 2023 sulla scorta delle indicazioni del precedente piano cimiteriale.

Rimane da citare l'assoluta mancanza di interferenza fra il cimitero, anche nella nuova configurazione di ampliamento prevista al termine della durata del Piano Cimiteriale in corso di predisposizione, rispetto alle fasce di rispetto dei due pozzi di captazione dell'acqua potabile esistenti sul territorio del comune di Mesero.

La definizione del nuovo piano cimiteriale non modifica la fascia di rispetto cimiteriale oggetto di approvazione definitiva con atto deliberativo di Consiglio Comunale n. 5 del 30.04.2013 avente ad oggetto:

*“Piano Regolatore Cimiteriale” - Riduzione fascia di rispetto”.*

In tale atto deliberativo veniva modificata la precedente fascia di rispetto cimiteriale approvata con Delibera ASSL 72 di Magenta n° 704/1987.

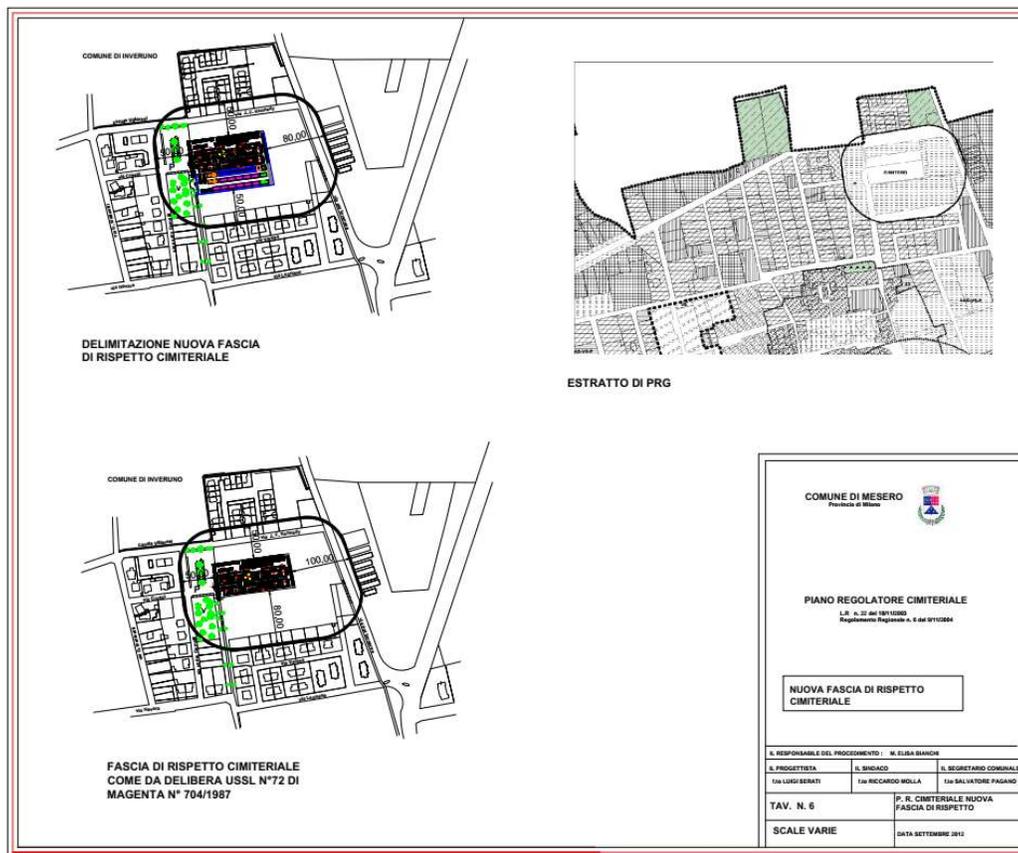


Tavola n. 6 del Piano Cimiteriale pre-vigente – Nuova Fascia di rispetto cimiteriale

Il blocco dei servizi, che è posto al margine nord ovest del cimitero in adiacenza al parcheggio su via Don Padre Gemelli, è di forma rettangolare con copertura piana in continuità con il porticato di accesso al cimitero.

Abbiamo effettuato un sopralluogo all'interno del blocco servizi ove sono individuabili alcuni locali costituiti da un magazzino con doppi portoni prospettanti sia su strada che sull'interno del cimitero consentendo quindi anche il passaggio agevole di mezzi di trasporto e di materiali da utilizzare per eventuali manutenzioni oppure operazioni di carico e scarico.

Proseguendo all'interno del fabbricato verso il confine nord, troviamo lo spogliatoio per gli addetti alla manutenzione del cimitero (in questo locale sono presenti anche alcuni quadri elettrici della struttura) ed il servizio igienico, unico presente nella struttura cimiteriale, che appare fruibile anche da persone con ridotta capacità motoria anche se il disimpegno di accesso ha tuttavia una larghezza inferiore a cm 150 e non consente pertanto la rotazione della sedia a ruote rendendo complicato ma possibile l'uso del lavabo dedicato da parte di persone con ridotte capacità motorie.

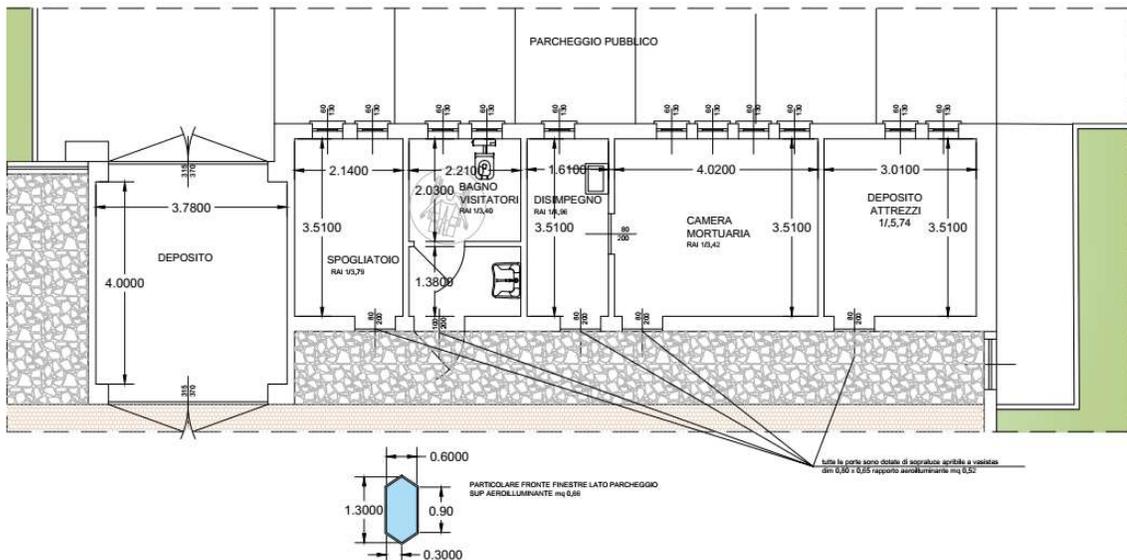
Il blocco servizi comprende anche due locali adiacenti accessibili direttamente dall'interno della struttura cimiteriale fra essi comunicanti.

Il locale più ampio era dedicato in passato alla funzione di camera mortuaria ma tale locale, non possedendo più i requisiti necessari per svolgere tale funzione, è stato dedicato ad un uso diverso (magazzino).

L'ultimo locale all'estremo margine nord ovest della struttura è anch'esso utilizzato quale deposito attrezzi.



Foto del blocco servizi dal parcheggio esterno



Pianta del blocco servizi esistente

In ultimo, la attuale struttura cimiteriale è completata dal nuovo blocco loculi ubicato lungo il confine sud del cimitero.

La sua edificazione è avvenuta durante il 2023, dopo l'approvazione del progetto esecutivo, ed è stata terminata durante il mese di ottobre del medesimo anno.

Per la edificazione del nuovo edificio, l'Amministrazione Comunale ha deciso di adottare la procedura della finanza di progetto, ai sensi dell'art. 184 del D.to L.vo 50/2016 e s.m.i., mediante l'ausilio del promotore privato per velocizzare il più possibile le procedure per giungere ad ampliare gli spazi inumativi prevedendo la realizzazione in particolare di un nuovo fabbricato adibito a loculi cimiteriali.

Tale necessità era stata introdotta dalla grave carenza di spazi per le sepolture che negli ultimi anni era divenuta insostenibile.

Complessivamente il cimitero ha un aspetto ordinato ma nonostante la recente realizzazione del nuovo blocco di loculi e gli interventi manutentivi completati nella zona di ingresso alla struttura cimiteriale, manifesta con evidenza la necessità di ampliamento al fine di recuperare e realizzare nuovi spazi inumativi, con il reperimento di nuovi spazi per la delimitazione di campi di tumulazione/inumazione e per la realizzazione di un cinerario in adeguamento alle normative vigenti e conformandosi alle tendenze e alle abitudini che hanno incrementato l'uso della cremazione rispetto alle più tradizionali forme di inumazione e tumulazione a terra e nei loculi cimiteriali.

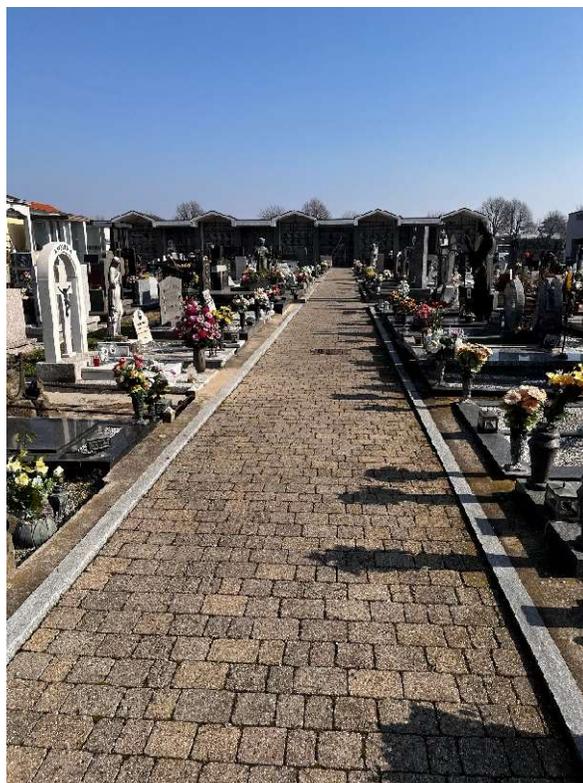
Il cimitero manifesta inoltre la necessità di interventi manutentivi soprattutto riguardo ai blocchi loculi preesistenti con particolare riferimento a quello posto sul lato est.

Come anzi detto infatti, lo stato della impermeabilizzazione della copertura e degli intonaci dei plafoni, manifesta un particolare stato di degrado cui va posto rimedio.

Anche la muratura perimetrale di recinzione manifesta in più punti la necessità diffusa di interventi manutentivi e di ripristino degli intonaci e dei colori delle superfici esterne.

Gli spazi di manovra interni al cimitero sono ristretti e chiaramente pensati e realizzati in periodi normativi non più aggiornati rispetto alle esigenze attuali.

Ciò nonostante, i vialetti interni che consentono il raggiungimento dei campi inumativi hanno una larghezza di cm 150 (a volte e in alcuni punti la larghezza è di pochi centimetri inferiore a 1,50 metri) quindi in linea rispetto alle normative vigenti in materia di abbattimento delle barriere architettoniche.



*Foto del viale centrale interno*

L'andamento interno è assolutamente pianeggiante e le quote sono tali da consentire un'agevole fruizione da parte delle persone con difficoltà motorie anche in movimento su sedia a ruote.

La tipologia delle pavimentazioni utilizzate per la realizzazione dei vialetti interni, masselli autobloccanti presso vibrati con colori delle terre, non crea particolari problematiche nella percorribilità anche da parte di persone con ridotte capacità motorie e nemmeno con l'uso di sedia a ruote.

I vecchi blocchi loculi esistenti sono tutti raggiungibili mediante rampe di accesso percorribili su sedia a ruote e il nuovo blocco loculi è stato realizzato con i criteri di accessibilità che ne garantiscono un uso semplice da parte di persone con difficoltà motorie.

In particolare l'accesso centrale a tale blocco, è stato dotato da doppia rampa con pendenza abbondantemente contenuta nei limiti previsti dalla normativa vigente in materia di abbattimento delle barriere architettoniche.



*Pianta del nuovo blocco loculi realizzata nel 2023*

Si comprende che gli spazi inumativi e le successive modifiche e integrazioni avvenute nel tempo, hanno ormai congestionato le possibilità inumative da cui la necessità di prevedere futuri ampliamenti attraverso le indicazioni contenute nel nuovo piano cimiteriale.

## ANALISI DELLE PREVISIONI DEL PRECEDENTE PIANO CIMITERIALE

Il precedente piano cimiteriale è stato approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 5 del 30 aprile 2013.

Il piano di cui trattasi è pertanto scaduto e necessita di una revisione anche per verificare lo stato di attuazione dopo i 10 anni previsti dalle norme vigenti che sono decorsi nel corso dell'anno 2023.

La tavola n. 5 del piano cimiteriale previgente, riporta le previsioni complessive di ampliamento.

Tali previsioni prescrivevano che l'ampliamento dovesse avvenire in direzione sud con la demolizione della recinzione in muratura e la realizzazione di un blocco, loculi dimensionato per 350 nuovi posti.

La previsione della totale demolizione della recinzione preesistente a sud, è peraltro stata superata dal parere della Soprintendenza ai beni Architettonici e Monumentali della Provincia di Milano che ne ha richiesto invece, almeno parzialmente, la conservazione (vedi parere espresso in sede di approvazione del progetto di edificazione del nuovo blocco loculi).

Nel precedente piano venivano poi previsti due grandi campi di tombe doppie per tumulazione ipogea con vestibolo per complessivi 352 posti oltre a due campi di tombe singole per tumulazione ipogea per complessivi 40 posti.

Era inoltre programmata la realizzazione di 2 campi per inumazione singola a terra per complessivi 30 posti e un campo per inumazione per altre fedi religiose per complessivi 20 posti.

In totale, il precedente piano prevedeva quindi la realizzazione di 442 posti comprensivi di tombe doppie e singole per tumulazione ipogea oltre a ulteriori 30 posti per inumazione singola.

Se consideriamo complessivamente le previsioni di cui anzi detto relativamente ai campi inumativi e la realizzazione del blocco loculi, il precedente piano cimiteriale aveva determinato una previsione complessiva di realizzazione di 792 nuovi spazi inumativi/tumulativi, compreso i 20 spazi previsti per le sepolture delle altre fedi religiose.

E da aggiungersi naturalmente il numero di posti tuttora disponibili nella preesistente struttura oggetto di ampliamento.

La previsione della realizzazione di un cinerario per l'accoglimento delle ceneri derivanti dalla dispersione in seguito a cremazione, ampliava ulteriormente la disponibilità di spazi tumulativi e inumativi prevista dal precedente piano cimiteriale.

A tal proposito va considerato con assoluta rilevanza che l'uso della cremazione ha già raggiunto percentuali elevate (siamo già intorno al 25% rispetto al totale) e l'incidenza di tale valore va tenuto in debito conto in sede di dimensionamento dei nuovi spazi per il futuro ove, tale forma di sepoltura dei defunti, sta assumendo sempre maggiore consistenza col trascorrere degli anni.

Il precedente piano inoltre aveva previsto la realizzazione di un ulteriore blocco servizi in adiacenza al nuovo cinerario, dove venivano individuati nuovi spazi per gli addetti cimiteriali con magazzino e spogliatoio e relativi servizi igienici oltre al deposito temporaneo per rifiuti cimiteriali.

Nel medesimo edificio venivano poi individuati nuovi servizi igienici per i visitatori adeguati all'uso da parte di utenti con difficoltà motorie suddivisi per genere (4 servizi complessivi per i visitatori oltre ai due nuovi servizi igienici per gli operatori cui va aggiunto il servizio igienico esistente nel blocco di servizio già presente in adiacenza all'ingresso della struttura cimiteriale).



*Pianta del nuovo blocco servizi prevista dal precedente piano cimiteriale scaduto*

Oggettivamente le previsioni riguardanti tali servizi appaiono sovradimensionate rispetto alle dimensioni del cimitero anche nella sua configurazione definitiva dopo la totale attuazione delle previsioni di ampliamento.

Vedremo nel paragrafo successivo infatti come il dimensionamento del nuovo piano sia prodotto assumendo correttamente i dati demografici e contestualmente prendendo atto dello stato di occupazione della struttura cimiteriale esistente al fine di procedere

attraverso una programmazione ponderata.

Si tenga conto che la normativa vigente non obbliga la presenza di servizi igienici dedicati esclusivamente al personale di servizio anche se si ritiene utile la loro realizzazione in funzione di una corretta attività di manutenzione della struttura cimiteriale..

I servizi per visitatori possono indubbiamente essere reperiti dovendone inoltre garantire l'accessibilità da parte di persone con difficoltà motorie in ottemperanza alle norme vigenti in materia di abbattimento delle barriere architettoniche.

Non ci sono stati messi a disposizione dati relativi ai calcoli effettuati a suo tempo in sede di predisposizione del precedente piano cimiteriale, così da potere verificare gli elementi utilizzati per il dimensionamento della struttura nelle previsioni di ampliamento future.

Oltre al parcheggio esistente adiacente la via Don Padre Gemelli, il precedente piano aveva prevista la individuazione di un nuovo grande parcheggio per l'accoglienza di Bus e autoveicoli in adiacenza alla via Kennedy.

Riguardo a tale ultimo aspetto, vale la pena evidenziare che tale previsione, a nostro avviso fuori scala rispetto alle dimensioni del cimitero di Mesero, non è presente nel PGT vigente del comune di Mesero e soprattutto non viene in alcun modo riportata nelle tavole del Piano dei Servizi.

Riteniamo che tale previsione sia stata originata dalle aspettative di visita al cimitero del comune di Mesero, in seguito alla procedura di Beatificazione e Santificazione della Santa Gianna Beretta Molla.

In seguito ai confronti avuti anche col personale dell'Ufficio Tecnico Comunale, si è convenuto che la mancata realizzazione del parcheggio di cui trattasi, non ha conseguito alcuna problematica di carenza di spazi destinati alla sosta degli autoveicoli.

Si ritiene e si concorda con l'ufficio tecnico comunale pertanto che le dimensioni del parcheggio esistente siano sufficienti ed adeguate rispetto alle dimensioni della struttura cimiteriale, anche nei periodi di massimo uso con particolare riferimento al periodo coincidente con le festività dei morti.

Alla previsione di realizzazione del parcheggio di cui anzi detto e prevista dal piano cimiteriale previgente peraltro non è stata data alcuna attuazione.

Non è stata data alcuna attuazione nemmeno alle altre previsioni di ampliamento relative alla formazione dei nuovi campi tumulativi ed inumativi.

Tanto meno è stata data attuazione alla formazione del nuovo cinerario e del nuovo blocco servizi e nemmeno alla formazione di campi dedicati alla tumulazione/inumazione di cui alle altre fedi religiose.

Nel corso del 2021, in seguito alla proposta di un operatore privato, è stata data parziale attuazione alle previsioni del piano cimiteriale scaduto mediante la realizzazione, con procedura in finanza di progetto, di un nuovo blocco loculi dimensionato per 240 nuovi posti, quindi in numero inferiore rispetto al dimensionamento del piano cimiteriale scaduto che ne prevedeva 350.

Il nuovo blocco loculi è stato edificato durante il 2023 ed i lavori sono terminati nel mese di ottobre u.s. consegnando il nuovo manufatto ai cittadini del comune di Mesero,



*Vista del portale di accesso centrale al nuovo blocco loculi ultimato nell'ottobre del 2023*

Come anzi detto, le previsioni del precedente piano cimiteriale appaiono sovradimensionate rispetto alle effettive necessità che saranno meglio esplicate nei paragrafi successivi della presente relazione.

Peraltro non è stato possibile esaminare una relazione relativa al precedente strumento pianificatorio, dalla quale desumere i calcoli effettuati per determinare l'effettivo fabbisogno sul quale poi determinare le necessità e le previsioni esplicate nelle tavole grafiche di piano.

Appare evidente che la disposizione dei nuovi campi inumativi, così come il blocco loculi, era prevista in direzione opposta rispetto a quella del cimitero di Mesero così come sviluppatosi nel Corso dei decenni e dal progetto di inizio del '900 redatto dall'Ing. Milani.

In particolare il blocco loculi, così come previsto dal precedente piano, costituiva una cesura rispetto al cimitero preesistente e la collocazione dei campi tumulativi ed inumativi, con particolare riferimento alle tombe doppie di tipo ipogeo, non seguivano la disposizione dei vialetti interni alla struttura cimiteriale preesistente.

Tale scelta progettuale costituiva, a nostro avviso, un discontinuo disarmonico e poco razionale rispetto al contesto preesistente.

Appare anche non contestualizzato il posizionamento previsto di ben 9 cappelle gentilizie di nuova previsione sistemate inoltre presso un nuovo cancello di ingresso.

La previsione di un nuovo accesso (sicuramente da valutare e prevedere ma solo con funzioni di servizio alle funzioni manutentive della struttura), spogliava di significato il percorso di accesso laterale al cimitero costituito dal porticato.

Tale ingresso invece è stato correttamente valorizzato dall'Amministrazione Comunale dagli ultimi lavori di manutenzione e di realizzazione dei nuovi affreschi.

Come già descritto, la funzione del porticato d'ingresso centrale accentua e conclude il carattere di transizione utile per l'arrivo dei cortei funebri, offrendo uno spazio e un breve tempo di riflessione ai partecipanti prima della tumulazione del feretro.

Anche il cinerario di nuova previsione, nel precedente piano cimiteriale, prevedeva una collocazione totalmente decentrata rispetto ai campi inumativi relegandolo a una posizione secondaria.

L'espansione nell'uso della cremazione che sta avendo rapida crescita acquisendo una significativa importanza, induce invece a ripensare l'importanza della posizione del Giardino delle Rimembranze.

Su tale aspetto vale la pena evidenziare che la dispersione delle ceneri e il giardino circostante, devono divenire elemento di centralità soprattutto in relazione al continuo sviluppo dell'uso della cremazione che è in costante crescita.

Tale aspetto si potrà già agevolmente verificare dai dati successivi sui quali si sono determinati gli effettivi fabbisogni di spazi inumativi e tumulativi che sono la base per la programmazione e per il reperimento degli spazi e dei servizi connessi alla predisposizione del presente Piano Cimiteriale.

Vi è inoltre da riferire, senza alcuno spirito critico, una certa approssimazione



## ANALISI DEMOGRAFICA E PREVISIONI DEL NUOVO PIANO CIMITERIALE

### ANALISI DEMOGRAFICA.

Per procedere alla verifica dimensionale degli impianti cimiteriali esistenti e coglierne le dinamiche in atto, è necessario analizzare i dati demografici riguardanti la mortalità sul territorio di Mesero.

Tali dati sono solamente indicativi della reale utilizzazione degli impianti in quanto, a norma delle vigenti normative, gli spazi presenti all'interno delle strutture possono essere occupati anche da persone residenti fuori dal Comune.

Al contrario, nei dati riguardanti la mortalità dei residenti sul territorio comunale, possono comparire soggetti che vengono seppelliti a loro volta in altri impianti.

Con gli opportuni correttivi, e considerando il bilancio nel suo complesso, è possibile comunque considerare i dati sufficientemente attendibili ai fini della presente ricerca.

La premessa necessaria all'analisi demografica ed alla previsione di mortalità dei prossimi decenni è che questa crescerà con ritmi superiori agli attuali.

Questo effetto sarà determinato dalla crescita demografica avvenuta negli anni passati e che è generalmente conosciuta col nome di baby-boom.

Tale crescita ha interessato tutti i Paesi industrializzati dopo la seconda guerra mondiale, fino ai primi anni settanta.

Questa ondata di nascite, ha progressivamente interessato tutti i settori della nostra società, andando ad impattare e a cagionare effetti rilevanti negli scorsi anni, dapprima sul settore scolastico, poi su quello lavorativo.

Tale fenomeno sta attualmente incidendo sempre più su settori quali quello dell'assistenza sanitaria e sul sistema pensionistico, ed infine caratterizzerà anche i prossimi anni con un aumento dei decessi per circa due decenni.

Questa tendenza sarà però contrastata dal progressivo incremento della "speranza di vita" che, dal dopoguerra ad oggi, si è costantemente innalzato.

Viene fatto salvo il breve periodo della pandemia di Covid-19 che ha inciso per alcuni anni sull'andamento demografico e anche sull'aspettativa di vita.

In base alla documentazione fornita dall'ufficio demografico del comune di Mesero possiamo quindi verificare rispettivamente l'andamento della popolazione residente sul territorio comunale e andremo a determinare il tasso di mortalità medio annuo.

Ciò consentirà di calcolare, in proiezione rispetto al prossimo ventennio, il reale

fabbisogno di spazi inumativi/tumulativi sulla base del quale prevedere una corretta programmazione nell'ambito del nuovo piano cimiteriale.

Una volta determinato il fabbisogno di spazi inumativi, andremo a confrontarlo con lo stato di occupazione attuale della struttura cimiteriale andando in questo modo a determinare la necessità di reperimento di nuovi spazi inumativi.

Va da sé che la programmazione non terrà solo conto della razionalizzazione degli spazi preesistenti e della programmazione del reperimento di nuovi spazi nei futuri ampliamenti, ma dovrà anche considerare la necessità degli adeguamenti da realizzare nella struttura cimiteriale per rispondere alle indicazioni e agli obblighi derivanti dalle normative introdotte nell'ultimo periodo e rispetto all'andamento e alla modificazione del tipo di domanda, con particolare riferimento alla cremazione.

Si terrà inoltre conto che la grave carenza di loculi all'interno della struttura cimiteriale degli ultimi 10 anni, ha comportato anche una richiesta anomala di tombe a terra rispetto a quanto invece normalmente di consuetudine con la possibilità di scelta tra loculi e tombe a terra.

A tale condizione è stata data solo ultimamente una soluzione con la realizzazione del nuovo blocco di loculi terminato durante il mese di ottobre del 2023.

<b>POPOLAZIONE AL 1° GENNAIO</b>	
<b>ANNO</b>	<b>RESIDENTI</b>
<b>2004</b>	<b>3543</b>
<b>2005</b>	<b>3619</b>
<b>2006</b>	<b>3668</b>
<b>2007</b>	<b>3723</b>
<b>2008</b>	<b>3804</b>
<b>2009</b>	<b>3870</b>
<b>2010</b>	<b>3924</b>
<b>2011</b>	<b>4003</b>
<b>2012</b>	<b>4052</b>
<b>2013</b>	<b>4069</b>
<b>2014</b>	<b>4114</b>
<b>2015</b>	<b>4159</b>
<b>2016</b>	<b>4166</b>
<b>2017</b>	<b>4173</b>
<b>2018</b>	<b>4204</b>
<b>2019</b>	<b>4233</b>
<b>2020</b>	<b>4220</b>
<b>2021</b>	<b>4200</b>
<b>2022</b>	<b>4246</b>
<b>2023</b>	<b>4246</b>

*Tabella 1 – Popolazione residente al primo gennaio (ultimi 20 anni)*

Il calcolo dell'incremento medio della popolazione residente sulla base dei dati esposti è pari al 0,96%.



**Grafico 1-** Andamento della popolazione residente al primo gennaio (ultimi 20 anni)

La lettura del grafico 1 riguardante l'andamento della popolazione residente, fa chiaramente comprendere che vi è stato un costante aumento della popolazione residente nel decennio fra il 2004 e il 2015 con un rallentamento nel decennio successivo.

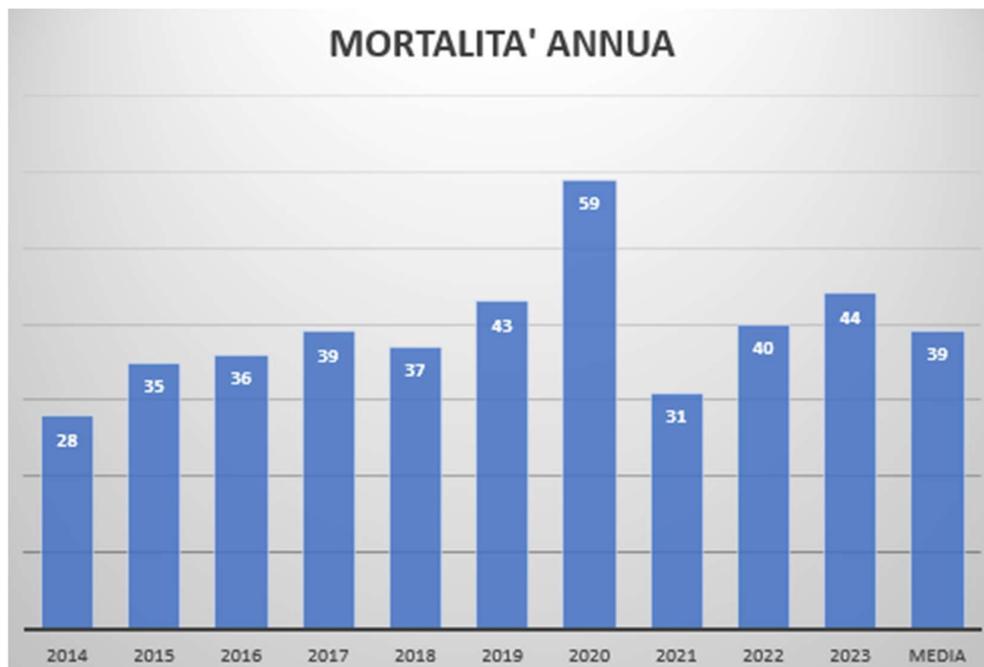
Il decremento puntuale nel periodo fra il 2019 e il 2021 chiaramente è da riferirsi al periodo della pandemia che ha inciso profondamente sull'andamento demografico cagionando persino un decremento nella popolazione residente che è attestata a 4246 residenti rimasti inalterati fra il 2022 e l'anno 2023.

MORTALITA'											
ANNUALITA'	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	MEDIA
NUMERO DEFUNTI	28	35	36	39	37	43	59	31	40	44	39

**Tabella 2 –** Mortalità nel decennio 2014/2023

Analogamente, la lettura della tabella 2 riguardante la mortalità annua nel decennio tra il 2014 e il 2023, evidenzia un andamento simile a quello della popolazione residente nel medesimo periodo di studio ove, anche in questo caso, è evidente l'incidenza della pandemia con particolare riferimento al biennio fra il 2019 e il 2020.

L'andamento di cui trattasi è ancor meglio evidenziato nel grafico che rappresenta visivamente l'andamento della mortalità annua.



**Grafico 2** - della mortalità annua nel decennio 2014/2023

MORTALITA'											
ANNUALITA'	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	MEDIA
NUMERO DEFUNTI	28	35	36	39	37	43	59	31	40	44	39
POPOLAZIONE AL 31/12	4114	4159	4166	4173	4204	4233	4220	4200	4246	4246	
TASSO	0,68%	0,84%	0,86%	0,93%	0,88%	1,02%	1,40%	0,74%	0,94%	1,04%	<b>0,93%</b>

**Tabella 3** – Calcolo del tasso percentuale di mortalità media annua

Nella tabella sopra riportata, sono rappresentati i dati significativi in ordine alla percentuale del tasso di mortalità media decennale che è pari allo 0,93%.

La stima, del tasso di mortalità, previsto dalla lettera a), comma 4 art.18 del R.R.L. 04/22, avviene come andamento medio dei dati territoriali comunali dell'ultimo decennio.

I dati desumibili risultano in linea con la mortalità provinciale e regionale, di cui si omettono le tabelle peraltro verificabili e riscontrabili con immediatezza sul sito internet della Regione Lombardia.

Di seguito si riporta il grafico ove viene rappresentato il tasso di mortalità annua nel

decennio oggetto di studio dal quale si desume un andamento sostanzialmente costante della mortalità rispetto alla popolazione residente sul territorio comunale.

La lettura del grafico non evidenzia la presenza di dati particolarmente discostanti da un andamento medio.

Anche in questo caso sono in evidenza gli anni tra il 2019 e il 2020, con particolare riferimento a quest'ultima annualità, ove il balzo in avanti del tasso medio, rappresenta ulteriormente gli effetti del periodo pandemico del Covid-19.



**Grafico 3 - dell'indice percentuale di mortalità media annua**

## **CALCOLO DEL NUMERO DEI DEFUNTI DEL PROSSIMO VENTENNIO.**

La normativa vigente impone la verifica del dimensionamento delle aree cimiteriali ed il correlato modello revisionale di utilizzo, esclusivamente con riferimento alle superfici destinate alla inumazione sulla scorta del numero di seppellimenti effettuati nell'ultimo decennio.

Viene inoltre dimensionato, sulla base del fabbisogno previsto, il numero delle tumulazioni previste nell'arco del prossimo ventennio.

Per un corretto calcolo della popolazione, occorre osservare che la popolazione di Mesero è rimasta sostanzialmente costante negli ultimi 6 anni attestandosi intorno a circa 4200 residenti.

Per il calcolo della popolazione alla fine del prossimo ventennio, si è proceduto quindi considerando il dato della popolazione al 1/1/2024 come dato di partenza.

Nelle pagine precedenti abbiamo determinato l'incremento medio della popolazione residente che rispetto ai dati della popolazione residente degli ultimi 20 anni è risultato pari allo 0,96%.

Applicando la percentuale dell'incremento medio in proiezione per i prossimi 20 anni, andremo a determinare in tal modo una corretta proiezione della popolazione residente all'anno 2044.

Bisogna tenere conto che le stime in oggetto hanno come presupposto il dato storico, ma la correttezza dei dati finali può essere suscettibile anche di grandi scostamenti poiché le future politiche, anche di natura sovracomunale, urbanistiche, edilizie, economiche e sociali, determineranno l'evoluzione demografica del Comune.

Non è oggi infatti possibile determinare con assoluta certezza quali potranno essere gli effetti di alcune politiche urbanistiche e di programmazione ad esempio riferibili al capoluogo, ove il costo degli alloggi potrebbe determinare un'espulsione verso i comuni della provincia di parte della popolazione a causa del costo degli alloggi unitamente ad alcuni altri fenomeni legati alle politiche migratorie e di qualità dell'ambiente.

Di seguito quindi si riporta la tabella n. 4 che riporta il dato di incremento della popolazione residente applicando l'indice percentuale di incremento medio.

Al termine del ventennio viene determinato che la popolazione residente al termine del prossimo sarà pari a 5190 abitanti.

<b>INCREMENTO POPOLAZIONE (DOPO 20 ANNI)</b>		
<b>anno</b>	<b>popolazione</b>	<b>incremento medio</b>
2024	4287	0,96%
2025	4328	0,96%
2026	4370	0,96%
2027	4412	0,96%
2028	4454	0,96%
2029	4497	0,96%
2030	4540	0,96%
2031	4584	0,96%
2032	4628	0,96%
2033	4672	0,96%
2034	4717	0,96%
2035	4762	0,96%
2036	4808	0,96%
2037	4854	0,96%
2038	4901	0,96%
2039	4948	0,96%
2040	4995	0,96%
2041	5043	0,96%
2042	5091	0,96%
2043	5140	0,96%
<b>2044</b>	<b>5190</b>	0,96%

*Tabella 4 – Incremento della popolazione*

Alla luce dell'aumento della popolazione, per calcolare il reale fabbisogno di sepolture risulta necessario determinare il numero stimato dei decessi anno per anno.

Tale calcolo va sviluppato assumendo il tasso medio di mortalità annua come precedentemente determinato (0,93% come esplicito dalla precedente tabella n. 3), e applicandolo ai futuri 20 anni, al fine di determinare il numero totale di decessi nel prossimo decennio sulla base del quale si andrà a determinare il reale fabbisogno.

Al termine del primo decennio, in sede di revisione del nuovo piano cimiteriale, si potrà verificare la correttezza delle previsioni del piano ed eventualmente procedere all'applicazione di correttivi che tengano in considerazione alcuni aspetti modificativi che potrebbero incidere sulla popolazione residente o sul numero di defunti.

La sommatoria dei decessi per il prossimo ventennio, consentirà di determinare il fabbisogno complessivo di sepolture sulla base del quale determinare gli eventuali e futuri ampliamenti della struttura cimiteriale.

Di seguito viene quindi riportata la tabella n. 5 che definisce il numero totale dei defunti previsto per il prossimo ventennio, applicando alla popolazione residente annualmente il coefficiente di mortalità media annua così come determinato nelle pagine precedenti (vedi tabella n. 3).

ANNO	POPOLAZIONE	INCREMENTO MEDIO	N. DEFUNTI	TASSO DI MORTALITA' MEDIO
2024	4287	0,96%	40	0,93%
2025	4328	0,96%	40	0,93%
2026	4370	0,96%	41	0,93%
2027	4412	0,96%	41	0,93%
2028	4454	0,96%	42	0,93%
2029	4497	0,96%	42	0,93%
2030	4540	0,96%	42	0,93%
2031	4584	0,96%	43	0,93%
2032	4628	0,96%	43	0,93%
2033	4672	0,96%	44	0,93%
2034	4717	0,96%	44	0,93%
2035	4762	0,96%	44	0,93%
2036	4808	0,96%	45	0,93%
2037	4854	0,96%	45	0,93%
2038	4901	0,96%	46	0,93%
2039	4948	0,96%	46	0,93%
2040	4995	0,96%	47	0,93%
2041	5043	0,96%	47	0,93%
2042	5092	0,96%	48	0,93%
2043	5141	0,96%	48	0,93%
2044	5190	0,96%	48	0,93%
<b>TOTALE N. DEFUNTI ALLA FINE DEL VENTENNIO</b>			<b>926</b>	

*Tabella 5 – Determinazione numero dei defunti nel prossimo ventennio*

Il dato appena determinato dalla tabella n. 5 evidenzia il numero dei defunti massimo relativo alla popolazione residente del comune di Mesero in proiezione rispetto al prossimo ventennio.

Per definire concretamente il reale fabbisogno di sepolture ed eventualmente programmare i possibili futuri ampliamenti della struttura cimiteriale, tuttavia sarà necessario effettuare un'analisi attenta della tipologia di sepoltura praticata dai cittadini del comune di Mesero nell'ultimo periodo.

Negli ultimi anni il crescente ricorso all'uso della cremazione, ha determinato un minor utilizzo dei manufatti cimiteriali di nuova realizzazione a vantaggio di un utilizzo intensivo delle tombe e dei loculi esistenti ricorrendo alla tumulazione delle ceneri presso suddetti manufatti.

Ci sono stati forniti solo i dati relative all'uso della cremazione nell'ultimo triennio dal quale ci è stato riferito che nel 2021 le cremazioni hanno inciso con una percentuale pari al 16% rispetto al totale delle sepolture.

Tale percentuale nel 2022 è salita al 22,5 e nell'anno 2023 al 25%.

Consultata la società che svolge la propria attività funeraria in svariati comuni della zona e che ha sottoscritto la convenzione con il comune di Mesero per la costruzione in finanza di Progetto del nuovo blocco di loculi cimiteriali terminato durante il 2023, si è compreso che la pratica crematoria sta avendo un rapidissimo sviluppo e che i dati riferiti al triennio tra il 2021 e il 2023 fornitici dal Comune di Mesero sono sottodimensionati in modo rilevante.

Soprattutto tale dato appare sottodimensionato in proiezione futura.

Abbiamo pertanto svolto un approfondimento sulla questione in esame, procedendo con un'indagine svolta rispetto ai dati della Regione Lombardia riferiti alle varie province del territorio regionale.

In particolare, per verificare i dati di cui trattasi si è presa in esame la Deliberazione n. XII/1482 della Giunta Regionale della Regione Lombardia nella seduta del 4 dicembre 2023 avente ad oggetto

*“relazione sullo stato d’attuazione della DGR 30 giugno 2020 – n. XI/3322 - La cremazione in Lombardia. Aggiornamento delle indicazioni per l’evoluzione della rete degli impianti elaborate in esito all’analisi dei dati raccolti in conformità alla D.G.R. X/3770 del 3 luglio 2015 e individuazione delle caratteristiche costruttive ed emissive degli impianti – anni 2021/2022 - clausola valutativa prevista dall’art. 73 e art. 131 bis della l.r. 33/2009 s.m.i. - (atto da trasmettere al consiglio regionale)”.*

La deliberazione di cui trattasi analizza lo stato dell'uso delle cremazione in tutta la regione con specifici riferimenti ed analisi rispetto agli impianti crematori esistenti e ai loro carichi di lavoro (che rispetto all'incremento nell'uso della cremazione risultano insufficienti) e a pag. 20 della deliberazione di cui trattasi, viene esposta una tabella specifica che evidenzia che l'uso della cremazione ha avuto un incremento esponenziale che, dal 2008 al 2023, l'ha portata dal 21% al 46,8% nel territorio della Regione.

Riguardo a tale aspetto tra l'altro, considerando che l'Amministrazione Comunale del Comune di Mesero sta procedendo alla predisposizione della variante generale del PGT vigente, può valutare la eventuale possibilità di individuare un'area periferica del territorio comunale atta all'insediamento di un nuovo impianto di cremazione e/o di una nuova struttura cimiteriale.

Ciò soprattutto in relazione alla prossimità del territorio comunale rispetto alla presenza delle infrastrutture costituite dall'Autostrada A4 con l'uscita Marcallo/Mesero e la Strada Statale 336 che collega trasversalmente le due autostrade Milano Varese (A8) e A4 con una uscita proprio corrispondente al comune di Mesero.

anno	n. cremazioni di cadavere	n. totale decessi (Istat)	% scelta crematoria
2008	17.983	89.755	21
2009	17.929	89.567	21,3
2010	19.802	90.165	23,7
2011	21.208	92.000	25
2012	25.721	93.757	27,4
2013	26.623	91.264	29,2
2014	29.100	90.461	32,2
2015	34.816	99.380	35
2016	36.692	94.301	38,9
2017	37.824	99.335	38,1
2018	38.749	99.542	38,9
2019	42.367	99986	42,4
2020	53.960	125.904	42,8
2021	50.423	108.437	46,5
2022	52.243	111.930	46,8

**Tabella 7** – *Tabella allegata alla deliberazione della Giunta Regionale della Regione Lombardia n. XII/1482 – seduta del 4 dicembre 2023 che evidenzia la percentuale di impiego della cremazione*

Dall'analisi della tabella 7 (allegata alla delibera della Giunta Regionale della Regione Lombardia) rispetto alla fine del 2022, attualmente la pratica crematoria viene utilizzata da circa il 50% dei cittadini lombardi con punte anche del 70/80% nelle grandi città.

Questa propensione deve essere necessariamente considerata in proiezione futura e valutata nel calcolo del fabbisogno complessivo per evitare di incorrere nell'errore di un sovradimensionamento nelle previsioni del nuovo piano soprattutto rispetto alla necessità di nuovi spazi inumativi e tumulativi.

Stante quanto appena riferito, si ritiene pertanto più corretto ipotizzare l'applicazione della cremazione partendo da una percentuale del 30% di defunti cremati, ipotizzando una crescita del dato in esame lungo il periodo in fase di studio e di giungere ad un impiego della cremazione, nel corso del prossimo ventennio pari al 50% rispetto al totale.

La percentuale di cremazione da applicare alle previsioni, viene inserita progressivamente nelle ipotesi di calcolo al fine di determinare il fabbisogno corretto in base al tipo di sepoltura prevista.

ANNO	DEFUNTI TOTALE	PERCENTUALE CREMAZIONE	DEFUNTI CREMATI	DEFUNTI SEPOLTI
2024	40	30%	12	28
2025	40	30%	12	28
2026	41	30%	12	27
2027	41	30%	12	27
2028	42	35%	15	25
2029	42	35%	15	25
2030	42	35%	15	23
2031	43	35%	15	24
2032	43	40%	17	22
2033	44	40%	18	22
2034	44	40%	18	22
2035	44	40%	18	22
2036	45	40%	18	23
2037	45	45%	20	20
2038	46	45%	21	21
2039	46	45%	21	21
2040	47	45%	21	21
2041	47	50%	22	20
2042	48	50%	24	19
2043	48	50%	24	19
2044	48	50%	24	19
	<b>926</b>		<b>374</b>	<b>552</b>

*Tabella 8 – Determinazione numero dei defunti nel prossimo ventennio*

### **VERIFICA DEI POSTI LIBERI DEL CIMITERO ESISTENTE.**

Consultando i dati fornitici dagli uffici deputati del comune e di quelli fornitici dalla società che gestisce il cimitero in seguito alla stipula della convenzione di cui alla realizzazione del blocco loculi terminato nel 2023, abbiamo ricostruito lo stato di occupazione della struttura cimiteriale esistente.

L'analisi dei dati numerici riportati nella successiva tabella 9, ci fa comprendere quanto sia stato necessario procedere alla costruzione del blocco loculi terminato nel Corso del 2023 che prevedeva al momento della realizzazione il reperimento di 240 nuovi loculi.

Di questi 240 nuovi loculi, alla data del 28 febbraio 2024 ne erano stati già impiegati 16.

SETTORE - TIPO	POSTI LIBERI	POSTI LIBERI MA VENDUTI	TOTALE POSTI LIBERI COMPRESO VENDUTI	POSTI OCCUPATI	TOTALE GENERALE
Loculi	224	110	334	1031	1365
Tombe	12	227	239	711	950
Ossari	249	0	249	201	450
Tombe inumazione	5	0	5	7	12
Campo Angeli (*)	0	0	0	79	79
Cappelle gentilizie	0	55	55	48	103
Aree	2	0	0	0	0
Cappella centrale parroci	4	-	4	4	8

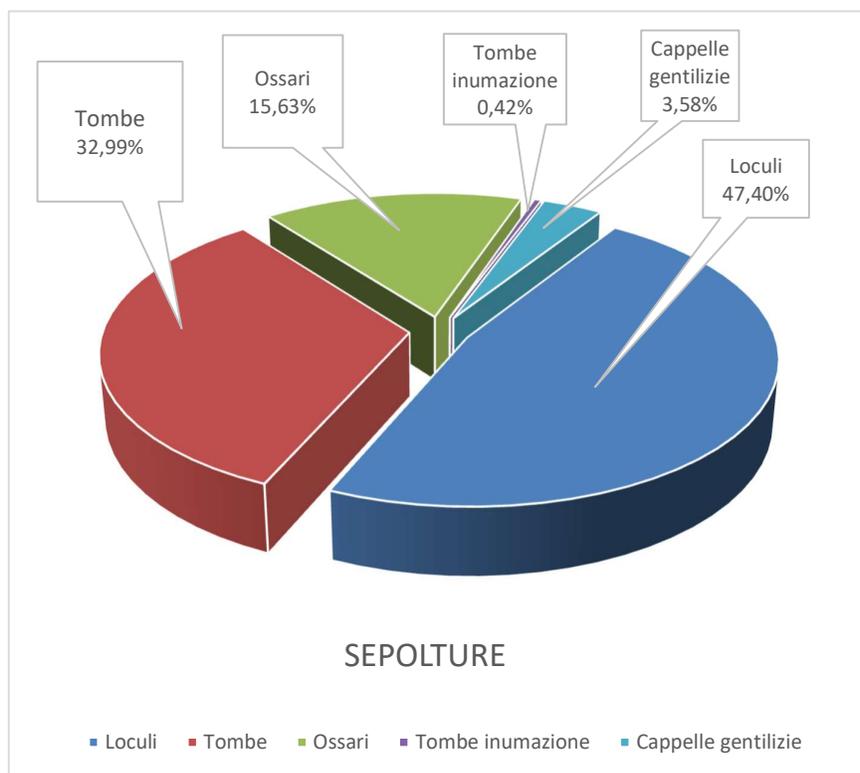
*Tabella 9 – Stato di occupazione dei posti per tipo di sepoltura*

(\*) Il dato non viene utilizzato per la determinazione delle percentuali di occupazione del cimitero in base al tipo di sepoltura così come non viene utilizzato il dato della cappella dei parroci.

Assai rilevante il dato inerente il numero di posti liberi disponibili per il ventennio 2024/2044 ma già venduti con particolare riferimento ai loculi e alle tombe per tumulazione ipogea (110 loculi e 227 tombe).

Le tombe di cui trattasi sono di tipo prefabbricato sovrapposte poste nei campi cimiteriali la cui concessione di sepoltura ha durata di 50 anni.

Il successivo diagramma evidenzia la percentuale di occupazione della struttura cimiteriale per tipologia di sepoltura.



*Grafico 4 – Percentuali di sepolture nella struttura cimiteriale*

Vi sono solo 5 posti liberi per la inumazione, tuttavia il tipo di sepoltura di cui trattasi è utilizzata in modo residuale rispetto alle altre tipologie di sepoltura e, come ben osservabile dal diagramma di cui al precedente grafico n. 4, incidono solo per lo 0,42% sul totale delle sepolture.

Esistono attualmente solo due aree disponibili per la realizzazione di cappelle gentilizie.

Contestualmente alla realizzazione del nuovo blocco loculi erano state previste tre aree delle quali una è già stata venduta ed è già stata realizzata e completata una cappella gentilizia.

<b>TIPOLOGIA</b>	<b>LIBERI DA VENDERE</b>	<b>VENDUTI</b>	<b>TOTALE</b>
Loculi	224	110	334
Tombe	12	227	239
Ossari	249	0	249
Tombe inumazione	5	0	5
Campo Angeli (*)	0	0	0
Cappelle gentilizie	0	55	55
Aree (**)	2	0	0
<b>TOTALE POSTI LIBERI</b>	<b>490</b>	<b>392</b>	<b>882</b>

*Tabella 10 – Posti liberi per tipo di sepoltura*

(\*) Il dato non viene conteggiato per determinare la disponibilità dei posti liberi in relazione alla sensibilità locale che richiede che il tipo di sepoltura debba essere messo in rotazione.

(\*\*) Il dato non viene conteggiato cautelativamente per determinare la disponibilità dei posti a maggiore garanzia delle verifiche di calcolo.

## DATI RELATIVI AI POSTI LIBERI IN RELAZIONE ALLA DURATA DELLA CONCESSIONE CIMITERIALE.

Per definire la consistenza degli eventuali ampliamenti da prevedere nell'ambito del piano cimiteriale, è necessaria un'analisi riferita non solo alla tipologia e al numero complessivo dei posti liberi all'interno della struttura cimiteriale, bensì anche una verifica rispetto alla durata delle concessioni cimiteriali in essere rispetto alle tipologie di sepolture presenti nel cimitero al fine di valutare il periodo di rotazione.

CONSISTENZA DEGLI SPAZI CIMITERIALI PER TIPO E DURATA CONCESSIONE		
TIPO DI TOMBA	DURATA CONCESSIONE	NUMERO DI POSTI
TOMBE STORICHE DEL VIALE CENTRALE CAMPI 1-2-3-4	PERPETUA	40
TOMBE NEI CAMPI DALL'1 AL 19 (13 IN PARTE)	99 ANNI	751
TOMBE PER INUMAZIONE (PARTE CAMPO 13)	10 ANNI	12
CAPPELLE GENTILIZIE (10 CAPPELLE)	PERPETUA	84
CAPPELLA DEI PARROCI	PERPETUA GRATUITA	8
LOCULI	50 ANNI	1365

*Tabella 11 – consistenza degli spazi cimiteriali*

Riguardo a tale particolare aspetto, vale la pena di riferire che il Comune di Mesero, in relazione alla durata delle concessioni in essere e per quelle future, nel 1992 ha adottato la deliberazione di Consiglio Comunale n. 66 che ha ridotto la durata delle concessioni per le tombe e per i loculi cimiteriali.

La durata delle concessioni per tombe e loculi è stata pertanto definita in anni 50.

Tale aspetto è particolarmente rilevante in considerazione dell'eventuale periodo di rotazione da prendere in esame per la quantificazione dei posti disponibili.

L'adozione della delibera del Consiglio Comunale n. 66 del 1992 precedentemente citata, definisce che le prime rotazioni potranno avvenire tra 50 anni rispetto al 1992 cioè nel 2042, pressoché al termine del periodo dei vent'anni di validità del presente piano cimiteriale.

Per questa ragione riteniamo che nel calcolo del fabbisogno, non si dovrà tenere conto delle eventuali rotazioni (peraltro praticamente nulle scadendo le prime concessioni durante il 2042) e in tal modo verrà incrementato cautelativamente il fabbisogno e il reperimento di nuovi spazi nella previsione di progetto di pianificazione.

Gi ultimi dati fornitici dagli uffici del comune di Mesero con riferimento agli ultimi 10 anni, evidenziano che sono stati stipulate contratti per complessive n. 130 tombe, 60 loculi e 35 ossari.

In relazione invece alle inumazioni, l'unico dato fornitoci dalla società che attualmente gestisce la struttura cimiteriale, è di 7 inumazioni in campo comune dal 2017 ad oggi e tale dato conferma un uso ridotto della tipologia di sepoltura di cui trattasi.

Considerando tale dato proporzionalmente per l'ultimo decennio, si può considerare che negli ultimi 10 anni sono stati occupati n. 10 spazi per sepolture attraverso l'inumazione.

Considerando quanto previsto dal Regolamento Regionale vigente nella pianificazione di progetto, deve essere prevista un'area per l'inumazione di superficie minima tale da comprendere un numero di fosse pari o superiore alle sepolture dello stesso tipo effettuate nel normale periodo di rotazione degli ultimi dieci anni, incrementate del cinquanta per cento.

Nel caso di specie dovranno pertanto essere reperiti spazi inumativi in campo comune che prevedano almeno **15 spazi**.

In relazione invece al numero di tombe e dei loculi e rispetto a quanto previsto dal Regolamento Regionale della Lombardia n. 4, art. 18 comma 5 (che si riferisce alle sole inumazioni), nelle previsioni del nuovo piano cimiteriale si è ritenuto cautelativamente di applicare il medesimo criterio relativo alle inumazioni, pertanto sarebbe necessario reperire un numero di spazi pari a quello utilizzato nell'ultimo decennio aumentato del 50%.

Nel caso di Mesero, in base anche a quanto riferitoci dai responsabili degli uffici, con riferimento al numero di tombe vendute, il dato di 130 tombe vendute nell'ultimo decennio è chiaramente fuorviante, come evidenziato dalla presenza di numerose tombe (vedi le precedenti tabelle 9 e 10) vendute ma tuttora non occupate (12 posti liberi cui aggiungere 227 posti liberi ma già venduti per complessivi 239 posti disponibili).

Il dato dei 130 posti venduti nell'ultimo decennio, è indubbiamente stato condizionato dalla gravissima carenza dei loculi cimiteriali che ha condotto a un incremento della vendita di altre tipologie di spazi per sepolture (tombe ipogee) che è stata superata con la realizzazione del nuovo blocco loculi terminato nel mese di ottobre dell'anno 2023.

In accordo con l'ufficio preposto del comune, nella redazione della pianificazione di progetto di previsione del nuovo piano cimiteriale, abbiamo ritenuto che per il reperimento delle nuove aree per la tumulazione ipogea, fosse necessario applicare un coefficiente correttivo e prendere in considerazione una percentuale del 70% dei contratti stipulati nell'ultimo decennio:

$$130 \times 70\% = 91$$

Per maggiore certezza, a tale dato viene aggiunto il 50% in coerenza con quanto previsto dal comma 5 del Regolamento Regionale Regione Lombardia n. 4 del 2022 (anche se andrebbe applicato solo per le aree e gli spazi destinati all'inumazione) e ottenendo quale

fabbisogno complessivo il dato di:

**91 x 1,50 = 136,5 nuovi spazi tumulativi, dato arrotondato in eccesso a 137.**

## LA PIANIFICAZIONE DI PROGETTO

### I nuovi spazi inumativi/tumulativi.

Nella previsione di ampliamento di cui al progetto di pianificazione il dato di base da soddisfare risulta pertanto essere quello di definire la possibilità di realizzazione nuovi campi per inumazione pari ad almeno 15 posti.

Nella tavola di progetto viene quindi previsto un nuovo campo dedicato alle inumazioni per complessivi 12 posti che vanno ad aggiungersi ai 5 spazi inumativi attualmente ancora disponibile nel campo comune posto nel cimitero esistente per complessivi 17 posti nel normale periodo di rotazione di 10 anni andando in questo modo a soddisfare quanto previsto dal Regolamento Regionale n. 4 del 14 giugno del 2022.

Per quanto concerne gli spazi tumulativi, nella previsione di ampliamento di cui al progetto di pianificazione dovrà essere prevista la realizzazione di nuovi campi per tumulazione pari ad almeno 137 posti.

Concordemente con quanto richiesto dall'amministrazione comunale, in tale dato dovrà anche essere reperito un campo per la inumazione per le altre fedi religiose.

Va tenuto in considerazione che l'analisi della precedente tabella n.10, che riporta i posti liberi per tipo di sepoltura, risultano tuttora liberi n.12 posti cui vanno aggiunti 227 posti liberi per tombe ma già venduti per complessivi 239 posti.

La tavola n. 4 del nuovo Piano Cimiteriale riporta la pianificazione di progetto.

Il progetto di pianificazione ha ripreso l'andamento regolare del cimitero esistente riportando lo schema e l'impianto dei nuovi campi inumativi/tumulativi nella logica già tracciata nell'impianto originario della struttura cimiteriale.

Sarà indispensabile rimuovere i due pini esistenti al margine sud ovest esterno della struttura cimiteriale esistente che hanno creato già parecchi problemi alla recinzione cimiteriale e che non possono essere mantenuti nel contesto dell'ampliamento della struttura cimiteriale come evidente per la loro collocazione.

In tale logica, la disposizione dei nuovi campi è stata pensata mediante l'impostazione di due viali larghi tre metri che consentano il passaggio dei mezzi degli addetti al cimitero al fine di consentire agli stessi di agire con tranquillità e senza particolari impedimento nello svolgimento delle funzioni manutentive e nella gestione delle normali attività cimiteriali.

L'andamento dei viali principali pertanto segue la direttrice nord est/sud ovest propria del

cimitero esistente e prevede la formazione di 3 nuovi campi per inumazione singola e 4 nuovi campi per tumulazione doppia ipogea con vestibolo centrale come previsto dalle norme vigenti oltre ad un nuovo campo per inumazione.

I campi saranno intervallati da vialetti interni distributivi che saranno tutti di larghezza cm 150 adeguata rispetto alle normative vigenti in materia di abbattimento delle barriere architettoniche.

La realizzazione dell'ampliamento prevederà l'innalzamento della quota del piano di campagna del terreno di circa 70/80 cm, come ben verificabile dalle sezioni trasversali inserite nella tavola del rilievo strumentale effettuato con sistema GPS.

Tale soluzione consentirà all'ampliamento di portarsi in quota rispetto al cimitero esistente e alla viabilità di accesso (parcheggio su via Don Padre Gemelli e viale delle Rimembranze).

L'impostazione della pianificazione ha in tal modo consentito di evitare la previsione di realizzazione di rampe interne e di scale di collegamento fra il cimitero preesistente e la struttura in ampliamento.

Tale aspetto avrebbe creato non poche problematiche relativamente alla regolarità e accessibilità della struttura rispetto alle norme vigenti in materia di abbattimento delle barriere architettoniche.

A tale proposito si rammenta che l'uso della struttura cimiteriale è spesso riferita a persone anziane che necessitano di andamenti regolari e tipologie di vialetti interni con andamenti pianeggianti.

Le pavimentazioni previste per la parte in ampliamento, prevedono la continuazione della tipologia utilizzata nella struttura preesistente, peraltro già impiegata nella realizzazione del blocco loculi terminato nel corso del 2023, mediante la posa di masselli in calcestruzzo di tipo presso vibrato autobloccanti che consentono interventi agevoli per le manutenzioni e nel contempo garantiscono buona durata e aderenza ottimale anche durante le giornate piovose e con basse temperature.

I campi inumativi/tumulativi saranno contornati con cordonature realizzate in pietra naturale continuando a mantenere la tipologia di materiale già in uso nella struttura preesistente.

La pavimentazione del viale delle Rimembranze è attualmente in quota rispetto alla pavimentazione interna del cimitero esistente, garantendo tale aspetto la funzionalità del nuovo accesso di servizio previsto dalla pianificazione di progetto.

Come accennato è stato ricavato un accesso di servizio alla parte in espansione del cimitero.

Tale ingresso sarà solo dedicato all'uso del personale addetto alle manutenzioni e alla

gestione del cimitero.

La scelta è stata indotta dalla necessità di mantenere l'importanza dell'accesso attuale del cimitero esistente che ha la funzione di accoglimento delle processioni funebri.

Il plafone dell'ingresso principale è stato recentemente valorizzato dai nuovi affreschi voluti dall'Amministrazione Comunale.

Ciò ha amplificato la funzione di transizione consentita dal porticato esistente nell'ingresso principale mediante l'uso del cancello laterale esistente che conclude il cannocchiale prospettico di percorrenza dei cortei funebri provenienti dal viale delle rimembranze "protetto" dal doppio filare di cipressi.

La sequenza prevista nel progetto pianificatorio dei campi inumativi/tumulativi, prevede la realizzazione di un campo per le altre fedi religiose protetto da una aiuola lineare con l'inserimento di cipressi.

I medesimi cipressi saranno inseriti nell'aiuola prospettante il nuovo cancello di servizio.

Complessivamente i nuovi campi di inumazione/tumulazione prevedono il reperimento di n.  $12 \times 3 = 36$  tombe singole cui aggiungere n.  $12 \times 2 \times 4 = 96$  tombe per inumazione ipogea e 12 tombe per altre fedi religiose per complessive **144 tombe** che consentono già il soddisfacimento delle condizioni minime richieste per il fabbisogno.

A tale dato va poi aggiunto il campo dedicato alle inumazioni per complessivi 12 spazi inumativi.

A tale dato devono comunque aggiungersi le 239 tombe già evidenziate nella tabella n. 9 (227 libere ma già vendute e 12 libere ma tuttora da vendere).

Complessivamente pertanto le tombe disponibili previste dall'ampliamento aggiunte a quelle esistenti libere già vendute e libere da vendere sono pari a :  **$144 + 239 = 383$  tombe**.

Tale dato appare essere rassicurante per le previsioni rispetto ai nuovi defunti in proiezione per il prossimo ventennio (vedi tabella 7 precedente) ove, rispetto al dato in forte crescita riferito alla cremazione, risultano da reperire complessivi spazi inumativi/tumulativi pari a 552 posti.

Riguardo alle tumulazioni ipogee si rammenta quanto previsto dal Regolamento Regionale Lombardia n. 6/2004 che, ai sensi dell'art. 16, prevede che i loculi e le tombe esistenti, privi di spazio esterno libero o liberabile per diretto accesso al feretro, potranno essere utilizzati solo fino all'anno 2024.

Le tumulazioni di nuova realizzazione saranno dotate di vestibolo come peraltro previsto nella pianificazione di progetto di ampliamento.

Se consideriamo i loculi esistenti, attualmente la condizione degli stessi, evidenziata nella precedente tabella 9, otteniamo che esistono nella struttura esistente n. 224 loculi attualmente liberi da vendere che sono di recentissima costruzione e la cui edificazione è stata terminata nel corso del 2023.

In aggiunta a tali loculi ne esistono altri 110 liberi ma venduti negli altri blocchi di loculi preesistenti per un totale complessivo pari a n. **334 loculi**.

Il dato complessivo degli spazi attualmente esistenti disponibili risulta quindi essere pari a **239 tombe esistenti + 334 loculi + altri 55 loculi interni alle cappelle gentilizie + 5 spazi per inumazione a terra ottenendo un dato complessivo pari a 633 spazi inumativi/tumulativi**.

A tali spazi disponibili vanno aggiunti quelli previsti dal progetto di ampliamento cioè **132 tombe di nuova realizzazione per tumulazione a terra (tra doppie e singole) oltre a altri 12 spazi per inumazione a terra e 12 spazi per sepolture di altre fedi religiose per un totale di 156 nuovi spazi per sepolture**.

**Il dato tra spazi di sepoltura esistenti e nuovi spazi previsti dal progetto in ampliamento è pertanto pari a 633 esistente + 156 nuovi spazi previsti dall'ampliamento per complessivi 789 spazi di sepoltura (inumativi e tumulativi)**.

Il dato appare particolarmente rassicurante e soddisfa ampiamente il fabbisogno rispetto ai 552 defunti complessivi sepolti previsti al termine del prossimo ventennio come ben illustrato dalla precedente tabella n. 8 garantendo anche un'ampia libertà di scelta rispetto al tipo di sepoltura da parte delle famiglie interessate da un lutto.

Per quanto riguarda i defunti che verranno cremati, risulta plausibile ipotizzare che i medesimi siano destinati a essere tumulati presso tombe e loculi già esistenti o presso gli ossari comunali, ma senza determinare un nuovo fabbisogno di manufatti cimiteriali.

La previsione di incremento nell'uso della cremazione così come evidenziato negli studi statistici effettuati dalla regione Lombardia (vedi tabella 7), prevede che la media regionale nell'uso della cremazione si attesta già attualmente intorno al 47%.

L'analisi effettuata rispetto al comune di Mesero, ha condotto a determinare un dato più prudenziale in relazione alle consuetudini della zona e dei cittadini di Mesero, pertanto la tabella n. 7 precedente definisce un dato di partenza attuale fissato cautelativamente intorno al 30% fondato sui dati degli ultimi anni per giungere solo alla fine del ventennio di studio intorno al 50%.

Tale calcolo ha consentito di determinare che nel corso del prossimo ventennio saranno **374** i defunti che saranno oggetto di cremazione.

Nella struttura cimiteriale esistente esistono **249** ossari tuttora disponibili che potranno pertanto coprire gran parte delle eventuali richieste.

Tuttavia una buona parte dei resti risultanti dalle cremazioni è probabile che, come anzi detto, vengano tumulati all'interno non solo degli ossari ma anche in tombe e loculi esistenti.

Si può pertanto ipotizzare uno scenario che preveda che rispetto ai 374 defunti dei quali è prevista la cremazione nel prossimo ventennio, almeno il 40% possa essere destinato alla tumulazione all'interno di un ossario cioè per un valore complessivo pari a **150 defunti**.

Si ritiene ipotizzabile che analoga percentuale possa essere oggetto di tumulazione all'interno di un loculo o di una tomba di un familiare del defunto pertanto per altri **150 defunti** nel prossimo ventennio.

La parte residuale dei defunti derivanti dalla cremazione invece si desume che potrà essere oggetto di dispersione o nel giardino delle rimembranze o nel cinerario appositamente previsto nella pianificazione di progetto in ampliamento della struttura esistente.

L'art. 26 del Regolamento Regionale della Regione Lombardia n.4 del 14 giugno 2023, prevede infatti la creazione di un giardino delle Rimembranze:

*"In almeno un cimitero del comune si trova un giardino delle rimembranze per la dispersione delle ceneri. L'area è delimitata da un cordolo o da idonea pavimentazione".*

Nella tavola n. 4 dedicata alla pianificazione di progetto, il giardino delle Rimembranze viene identificato in zona centrale con la creazione di una struttura centrale (pozzetto ipogeo) dedicato alla dispersione delle ceneri.

Le medesime possono anche essere oggetto di dispersione nell'area all'uopo dedicata nel giardino delle Rimembranze, che è contornata da cordonature (in pietra naturale come per gli altri nuovi campi cimiteriali) come previsto dal Regolamento Regionale vigente dal giugno del 2022.

L'accesso al giardino è previsto da due sentieri cruciformi ove al centro è stata prevista la posizione del pozzetto per la dispersione in vano comune contornato dalla formazione di 4 panchine in pietra di forma semicircolare per il riposo e la meditazione.

L'accesso ai brevi sentieri sarà valorizzato da portali in pietra, di tipo e forma analoghi a quello realizzato all'ingresso centrale del blocco loculi terminato nell'ottobre del 2023.

Nella pianificazione di progetto è stata anche prevista la predisposizione di 5 nuove aree destinate alla realizzazione di equivalenti cappelle gentilizie per ulteriori complessivi 40 spazi tumulativi in loculo.

Il completamento della previsione dei nuovi spazi inumativi/tumulativi, ha visto inserire

nella tavola 4 di pianificazione di progetto, il posizionamento di due blocchi di nuovi loculi/ossari di capienza complessiva analoga al blocco di loculi la cui edificazione è stata completata nel corso dell'anno 2023.

La eventuale conferma di tale previsione potrà essere effettuata al termine del primo decennio di validità del presente Piano Cimiteriale come previsto dal comma 2 dell'art. 18 del Regolamento Regionale della Regione Lombardia n.4 del 14 giugno 2023.

In tale sede sarà opportuno verificare l'effettivo andamento delle previsioni del presente piano, soprattutto in funzione dell'andamento delle cremazioni che potrebbero variare sensibilmente i calcoli e i dati di base sui quali sono stati definiti gli elementi di progetto previsti dal piano cimiteriale.

### **SERVIZIO DI CUSTODIA E SORVEGLIANZA (Art. 6 Regolamento Regionale Lombardia n. 6/04)**

In base a quanto previsto dalla circolare Ministero Sanità n. 24 del 24 giugno 1993, è da intendersi per custodia:

la custodia amministrativa, ovvero la presenza delle registrazioni in entrata e uscita di cadaveri, resti mortali, ceneri ed ossa, come le traslazioni da sepoltura a sepoltura.

Concorrono all'esercizio delle varie attribuzioni in materia cimiteriale:

- per la parte amministrativa: l'ufficio demografico, nella persona del Responsabile del Servizio Cimitero;
- per la parte sanitaria: il Responsabile ASL (per le funzioni igienico-sanitarie di competenza);
- per la parte tecnica (opere edilizie per nuove costruzioni, completamenti, manutenzioni, ecc.): l'Ufficio Tecnico, nella persona del Responsabile del Servizio LL.PP.;

Il servizio di custodia e gestione del cimitero è effettuato da personale dipendente da una ditta esterna, definita dall'Amministrazione mediante appalto, con utilizzo contemporaneo di max 3 addetti.

### **ACQUA POTABILE E SERVIZI IGIENICI (Art. 6 comma 5 lettera h, Regolamento Regionale Lombardia n. 6/04)**

Nel Cimitero Comunale è garantito l'approvvigionamento di acqua potabile. Vi sono diversi punti di erogazione dislocati all'interno del Cimitero esistente.

Nell'ampliamento previsto dal progetto di pianificazione sono stati previsti altri due punti di erogazione oltre a quelli già recentemente aggiunti ai lati del nuovo blocco di loculi.

E' presente n. 1 servizio igienico a disposizione del pubblico nella parte esistente della struttura cimiteriale che è collocato all'interno del blocco dei servizi, posto accanto dell'ingresso principale.

Il servizio igienico è attrezzato per essere utilizzato da disabili (in realtà il disimpegno esistente antistante il servizio igienico ha una profondità di cm 130 rispetto ai 150 richiesti minimi dalla normativa vigente in materia di barriere architettoniche e ciò rende difficoltosa la rotazione della eventuale sedia a ruote).

Nella parte in ampliamento di cui alla pianificazione di progetto, è prevista la realizzazione di un nuovo blocco di servizi ove sono stati ricavati i servizi igienici suddivisi per genere per i visitatori.

I servizi di nuova previsione sono accessibili dai disabili ai sensi della normativa vigente in materia di superamento delle barriere architettoniche.

E' stato inoltre ricavato un nuovo servizio igienico per il personale addetto che opera nel Cimitero Comunale, dipendente di una ditta esterna, che avrà a disposizione oltre ai servizi igienici dedicati anche spogliatoio di dimensioni adeguate e doccia.

Ad osservanza della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (D.Lgs. 81/08), per attività soggette a rischio biologico, per quanto concerne le dotazioni minime da garantire al personale che opera nel sito, è necessario poter disporre di servizi igienici, spogliatoio e doccia.

#### **RECINZIONE CIMITERIALE (Art. 8 Regolamento Regionale Lombardia n. 6/04)**

La recinzione del Cimitero Comunale è di altezza variabile in muratura superiore a m 2,00.

L'accesso dei visitatori è posto lungo il lato ovest e il lato sud ed è consentito tutti i giorni con apertura e chiusura automatizzate.

Nella tavola n. 4 della pianificazione di progetto, è stata individuata la realizzazione di un nuovo accesso carrabile solo in uso al personale addetto per gli eventuali interventi di manutenzione.

#### **DEPOSITO MORTUARIO (Art. 9 Regolamento Regionale Lombardia n. 6/04)**

Da tempo il deposito mortuario avviene, in caso di necessità, presso gli ospedali di zona; esiste comunque una camera mortuaria dotata di piano in acciaio e con anticamera dotata di lavabo.

#### **SALA AUTOPSIA E SPAZI PER IL COMMIATO (Art. 43 e 6 Regolamento Regionale Lombardia n. 6/04)**

La Sala Autopsia non è presente nel cimitero.

Per la stessa si fa riferimento, come prassi ormai consolidata, all'obitorio presso l'Ospedale di Legnano o Magenta dove avviare i cadaveri o i resti mortali quando

necessario.

Lo spazio per il commiato non è presente nel cimitero e per lo stesso si fa riferimento alle sale presenti presso il crematorio, gli ospedali, le case di cura.

## **DEPOSITO RIFIUTI**

I rifiuti cimiteriali dovranno essere smaltiti nel rispetto della vigente normativa ed in particolare del D.Lgs. 152/2006 e DPR 254/2003.

Il citato DPR 254/2003, tra i rifiuti da esumazione ed estumulazione, individua i seguenti rifiuti costituiti da parti, componenti, accessori e residui contenuti nelle casse utilizzate per inumazione o tumulazione:

- assi e resti delle casse utilizzate per la sepoltura;
- simboli religiosi, piedini, ornamenti e mezzi di movimentazione della cassa (per esempio maniglie);
- avanzi di indumenti, imbottiture e similari;
- resti non mortali di elementi biodegradabili inseriti nel cofano;
- resti metallici di casse (per esempio zinco, piombo).

Ai fini della gestione materiale di tali rifiuti, fondamentale è l'articolo 12 del citato DPR 254/2003, secondo il quale:

- I rifiuti da esumazioni ed estumulazioni devono essere raccolti separatamente dagli altri rifiuti urbani.
- I rifiuti da esumazione ed estumulazione devono essere raccolti e trasportati in appositi imballaggi a perdere flessibili, di colore distinguibile da quelli utilizzati per la raccolta delle altre frazioni di rifiuti urbani prodotti all'interno dell'area cimiteriale e recanti la scritta "Rifiuti urbani da esumazioni ed estumulazioni".
- I rifiuti da esumazione ed estumulazione possono essere depositati in apposita area confinata individuata dal Comune all'interno del cimitero, qualora tali operazioni si rendano necessarie per garantire una maggiore razionalità del sistema di raccolta e trasporto ed a condizione che i rifiuti siano adeguatamente racchiusi negli appositi imballaggi a perdere flessibili di cui al comma 2.
- I rifiuti da esumazione ed estumulazione devono essere avviati al recupero o smaltiti in impianti autorizzati ai sensi degli articoli 27 e 28 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 (ora articolo 208, D.Lgs. 152/2006), per lo smaltimento dei rifiuti urbani (cioè discarica o impianti di incenerimento per urbani), in conformità ai regolamenti comunali.
- La gestione dei rifiuti da esumazioni ed estumulazioni deve favorire il recupero dei resti metallici.

Nel caso di avvio a discarica senza preventivo trattamento di taglio o triturazione dei rifiuti

di cui all'art. 2, comma 1, lettera e), numeri 1) e 3) (cioè, avanzi e resti delle casse, indumenti, imbottiture e similari), tali rifiuti devono essere inseriti in apposito imballaggio a perdere, anche flessibile.

Nel rispetto della normativa sopra sinteticamente riportata, è prevista un'area, all'interno della nuova struttura per i servizi cimiteriali, espressamente dedicata al "deposito rifiuti", qualora non si provveda, come è prassi da tempo consolidata, allo smaltimento dei medesimi rifiuti contestualmente all'operazione di esumazione/estumulazione.

### **MAGAZZINO E SPOGLIATOIO**

Nell'area cimiteriale sono presenti sia magazzini che spogliatoi per il personale operante nel cimitero.

In particolare è presente un magazzino nel blocco dei servizi esistente della attuale struttura cimiteriale compreso di spogliatoio.

Nella previsione di ampliamento e nel nuovo blocco servizi, sono presenti sia lo spogliatoio, come anzi detto, dotato di servizio igienico e doccia oltre al deposito per gli addetti alla struttura.

### **SMALTIMENTO DELLE ACQUE**

Lo smaltimento delle acque meteoriche e di servizio avviene, attraverso il sistema di fognatura interna ed allacciamento alla fognatura comunale, con separazione, prima del recapito finale, del condotto per acque bianche e per acque nere.

### **SUPERAMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE.**

Nella realizzazione del progetto esecutivo relativo alla realizzazione del nuovo blocco loculi nel corso dell'anno 2023, è stato ampiamente verificato il rispetto della normativa inerente il superamento delle barriere architettoniche con particolare riferimento alla struttura cimiteriale esistente.

Il DPR n. 503 del 24 luglio 1996 ha fissato direttive relative all'applicazione delle norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici.

In tale decreto si impone l'applicazione di tali prescrizioni agli edifici e spazi pubblici di nuova costruzione o a quelli esistenti qualora sottoposti a ristrutturazione mentre per quelli esistenti, anche se non soggetti a recupero o riorganizzazione funzionale, devono essere apportati tutti quegli accorgimenti che possono migliorarne la fruibilità.

Gli impianti cimiteriali sono in tutta evidenza "spazi pubblici".

Ai sensi del citato DPR 503/96, gli impianti oggetto del presente piano possono essere assimilati a "spazi pedonali".

Per gli spazi pedonali viene prescritta la realizzazione di:

*“percorsi in piano, aventi andamento semplice e regolare, di adeguate dimensioni, con variazione di livello tra percorsi raccordate con lievi pendenze o rampe, pavimentate con materiale antisdrucchiolevole”.*

Il Cimitero esistente è disposto su un unico livello ad eccezione dei settori a loculi i quali sono accessibili anche da persone diversamente abili grazie alla presenza di rampe di accesso di materiale adeguato e di pendenza contenuta nei limiti di legge previste nel rispetto delle norme vigenti on materia di abbattimento delle barriere architettoniche.

L'accessibilità al cimitero avviene direttamente dal parcheggio antistante posto ad ovest della struttura esistente che è dotato di due posti auto per i disabili in prossimità del cancello principale di ingresso.

Dal parcheggio, realizzato mediante pavimentazione in asfalto, non esistono impedimenti di sorta che intralcino l'accesso alla struttura cimiteriale (gradini, dislivelli o quant'altro).

Anche il percorso pedonale dal viale delle Rimembranze, non presenta alcuna asperità che possa provocare impedimenti all'accesso alla struttura, anche da parte di persone con difficoltà motorie o che si muovano su sedia a ruote.

I percorsi esistenti tra i campi inumativi sono complanari e sono completamente pavimentati in masselli di calcestruzzo presso vibrato di tipo autobloccante e sono facilmente percorribili anche da parte di persone con difficoltà motorie.

La scabrosità della pavimentazione garantisce anche rispetto alla scivolosità con terreno umido.

Non sono quindi presenti particolari barriere architettoniche.

I cimiteri, come già riferito in precedenza sono strutture frequentate prevalentemente da persone anziane.

Tale aspetto sarà ancora più importante e da valutare in futuro anche in relazione al progressivo invecchiamento della popolazione

Proprio per questa ragione la pianificazione di progetto ha previsto di evitare l'uso di rampe e gradini di sorta, mantenendo il livello della pavimentazione dei nuovi viali distributivi interni che conducono alla parte in ampliamento, in quota rispetto al cimitero esistente.

Tale aspetto sarà da tenere in debito conto in sede di progettazione esecutiva mantenendo il medesimo criterio in sede di attuazione.

## **PARCHEGGI, VIE D'ACCESSO, COLLEGAMENTI INTERNI (Art.. 8 e Allegato 1 Regolamento Regionale Lombardia n. 6/04)**

L'accesso principale al cimitero di via Padre Gemelli è esclusivamente pedonale.  
Le aree di parcheggio, di cui è dotato il cimitero, sono collocate in fregio la via Padre Gemelli.

Il parcheggio, come già specificato nel paragrafo dedicato alle verifiche in materia di abbattimento delle barriere architettoniche, presenta le caratteristiche di accessibilità previste dalla normativa, in particolare la complanarità con le aree pedonali di servizio.

Il cimitero è accessibile anche da parte di mezzi ed è percorribile anche grazie alla presenza di vialetti principali di adeguate dimensioni.

Anche il progetto di ampliamento prevede la realizzazione di percorsi interni che siano accessibili dai mezzi dedicati alle funzioni manutentive.

L'accesso al cimitero di mezzi di servizio, per le operazioni di inumazione e tumulazione, avviene dall'ingresso di Via Kennedy ed è definito secondo i tempi e i modi indicati nel Regolamento di Polizia Mortuaria.

Nella pianificazione di progetto viene prevista l'apertura di un nuovo cancello di servizio accessibile da viale delle Rimembranze.

## **SITUAZIONE GEOLOGICA**

Il Regolamento Regionale n. 6/2004, integrato dal Regolamento Regionale 1/2007, prevede la redazione di uno studio geologico di dettaglio solo per la realizzazione di nuovi cimiteri e/o ampliamenti degli esistenti.

Il terreno dell'area cimiteriale deve essere sciolto fino alla profondità di metri 2,50 o capace di essere reso tale con facili opere di scasso, deve essere asciutto e dotato di un adatto grado di porosità, per favorire il processo di mineralizzazione dei cadaveri.

Tali condizioni possono essere artificialmente realizzate con riporto di terreni estranei.

Si richiede inoltre che la falda sia a conveniente distanza dal piano di campagna e abbia altezza tale da essere in piena o comunque col più alto livello della zona di assorbimento capillare, a distanza di metri 0,50 dal fondo della fossa per inumazione (art. 8 Regolamento Regionale n. 6/2004).

I campi destinati all'inumazione, all'aperto e al coperto, devono essere ubicati in suolo idoneo per struttura geologica e mineralogica, per proprietà meccaniche e fisiche.

Il presente Piano Cimiteriale prevede l'ampliamento delle aree ad inumazione.

Negli anni tali aree si sono rivelate idonee alla corretta mineralizzazione delle salme.  
Nel cimitero i campi comuni esistenti non sono interessati da fasce di rispetto dei pozzi

(ex DPR 236/88).

Alla presente relazione si allega relazione geologica redatta dal Dott. Geologo Cristiano Nericcio per le necessarie verifiche del caso che hanno confermato la correttezza delle previsioni della nuova pianificazione.

### **RISCHIO SISMICO**

La Regione Lombardia con D.G.R. 14964/03 “Disposizioni preliminari per l’attuazione dell’OPCM n. 3274/03” (BURL n. 48 del 24/11/03, S.O.) e con D.D.U.O. 19904/03 “Approvazione dell’elenco delle tipologie degli edifici ed opere infrastrutturali e Programma temporale delle verifiche di cui all’art. 2, commi 3 e 4, dell’OPCM 3274/03, in attuazione della D.G.R. n. 14964/03” (BURL n. 49 del 1/12/03, S.O.), ha fornito disposizioni specifiche per l’attuazione dell’Ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri 3274/03.

L’attuazione dell’Ordinanza ha determinato una nuova classificazione sismica del territorio regionale e l’obbligo di procedere, con priorità per zone sismiche 2, a specifiche verifiche sugli edifici ed opere strategiche e rilevanti in caso di terremoto.

Il Comune di Mesero risulta, sulla base di quanto sopraindicato, inserito in zona 4 considerata non sismica.

### **ZONE DI TUTELA MONUMENTALE**

L’area cimiteriale risulta assoggettata a vincolo di Bene Culturale ai sensi dell’art. 10 comma 1 del D.Lgs. 42/2004 così come modificato dall’art. 2 del D.Lgs. n. 62/2008 per la parte di non recente costruzione avente più di 50 anni (art. 10 comma 5).

Tale vincolo permane finché non sia stata effettuata la verifica di interesse culturale di cui all’art. 12 del D.Lgs. 42/2004 così come modificato dall’art. 2 del D.Lgs. n. 62/2008.

Le tombe di proprietà di privati concessionari non sono soggette alla disciplina della citata Parte Seconda – Beni culturali, se non vi è stata la dichiarazione d’interesse culturale di cui all’art. 13 del citato D.Lgs. 42/04.

Come già indicato in precedenza, all’interno del cimitero esistente è presente la cappella della famiglia Borsani che è stata edificata nella seconda metà del secolo XIX e che è stata assoggettata a vincolo specifico (vedasi scheda di vincolo SIRBeC scheda ARL MI100 – 04515), introdotto dalla Soprintendenza ai beni Architettonici e Monumentali della provincia di Milano.

Il vincolo di cui trattasi è infatti puntualmente evidenziato nella tavola PDR 02a del Piano delle Regole del PGT vigente (vincolo n. 17).

### **ZONE SOGGETTE A VINCOLI PAESAGGISTICI**

Le aree cimiteriali non risultano assoggettate a vincoli di carattere paesaggistico classificabili secondo gli artt. 134 e 142 del D.Lgs. 42/2004 – Codice Urbano come sostituito dall’art. 12 comma 1, lettera b del Decreto Legislativo 24 marzo 2006, n. 157 e poi modificato dall’art. 2 del D.Lgs. n. 62/2008.

(rif. SIBA – Regione Lombardia)